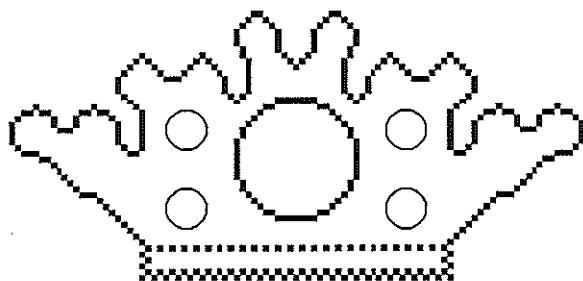


IL GRAN
CARNEVALE
DEI SOPRANNOMI
DEL COMUNE
DELLA RAVA

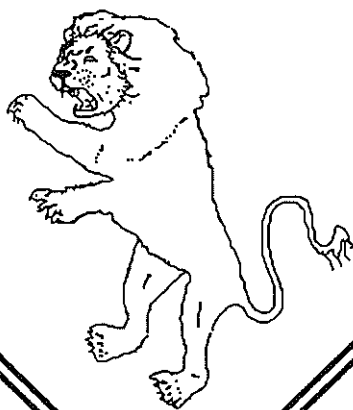


NICOLA LESPI

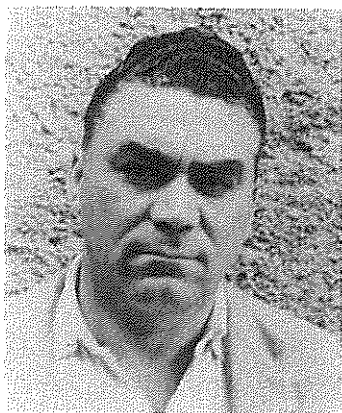
SENATUS POPULUSQUE QUIRICUS RAVANENSIS



COMUNE della RAVA



NICOLA



LESPI

IL GRAN CARNEVALE
DEI SOPRANNOMI
DEL
COMUNE DELLA RAVA

LA SERIE DI CARNEVALATE

È A CURA DI

MINGHINO IL BREVE

E DI

ZAPPO CATALLO

A.D. 1951

Proprietà letteraria riservata.

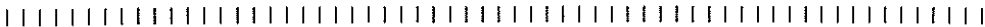
©Copyright Stelio Lespi.

I fatti, le persone e i luoghi di cui si narra in questo libro sono frutto di pura immaginazione.

Ogni riferimento a persona vivente o no, o a fatto realmente accaduto, è da ritenersi puramente casuale.

All characters and places in this book are fictional. Any resemblances or similarities to people alive or dead, or to any place, is entirely coincidental.

Publicato in Canada sotto gli auspici del Supino Social Club di Toronto.
Printed in Canada, 1989.



Premessa

Vorremmo ringraziare dal profondo del cuore nostro padre per averci lasciato questa sua opera, scritta in Argentina nel 1951 come emigrante. Questa inestimabile eredità paterna non è stata donata soltanto a noi, ma certamente anche a tutti i figli di Supino vicini e lontani poiché quest'opera riflette caratteristicamente la vita dei tipici supinesi contemporanei di nostro padre ed a lui noti.

Quindi, un dono-ricordo di valore inestimabile per tutti coloro che amano il paese natío, la nostra carissima "Rava".

Un sincero ringraziamento a tutti coloro, particolarmente al Sig. Ernesto Carbonelli, al Club Sociale Supino di Toronto ed al Dott. Francesco Boni, che si sono assunti debitamente il compito di mettere alla luce questo manoscritto e pubblicarlo in modo che possa essere apprezzato e goduto da tutto il pubblico ciociaro, e di far risaltare con opportune rappresentazioni pittoriche i personaggi descritti e dipinti comicamente dal nostro genitore, Nicola Lespi.

Con devoto rispetto

Stelio Lespi e Maria Lespi-Conciatori

New York, 31 Luglio 1989



Introduzione

In questo compendio critico intorno all'opera umoristica, IL GRAN CARNEVALE DEI SOPRANNOMI, dell'illustre Signore Nicola Lespi, scritto in terra straniera forse a causa d'una grande nostalgia per il suo paese natío, vorrei far rilevare soltanto due o tre punti notevoli da lodare.

A mio avviso il primo aspetto da apprezzare e da elogiare è la mente ferrea dell'autore nel ricordarsi debitamente tutti (o quasi tutti) i soprannomi della gente di Supino, che poi elenca anche in termini di rima secondo le categorie o le funzioni dei loro significati dialettali, come in categoria ORTAGGI, l'alfiere in testa che porta l'emblema, CITROLO, seguito a coppia da: CICORIETTA e BROCCOLO, MOLONO e BROCCOLITTO, etc...Naturalmente il linguaggio usato per riferirsi ai soprannomi, ai luoghi ed oggetti particolari del paese, ad esempio "*scavaletto*", ed a volte a frasi indicanti e descriventi fattezze, come "la GRANDE SAGOMA", "MUCCODUSORACA", etc., è il dialetto umoristico, pittoresco, e figurato Supinese.

Però il linguaggio dell'opera in toto è espresso con un italiano squisito ed elegante, plasmato eloquentemente su misura o adatto per soddisfare i gusti del pubblico e per gli eventi accaduti in quel tempo, prima e durante la seconda guerra mondiale, o durante il periodo del Fascismo. Infatti, e questo è un altro aspetto importante, non soltanto l'autore dipinge artisticamente e letterariamente i costumi paesani dei personaggi corrispondenti ai soprannomi e connotati, ma dipinge anche con parole e con schizzi pittorici ed umoristici il loro sfondo carnevalesco storico, cioè il periodo fascista, quando i capi fascisti erano in comando e che vigorosamente combattevano la corrente contraria, la nota "Banda Partigiana", con manganellate ed "*oglio du riggiono*".



È a questo punto che il lettore, dopo aver apprezzato il senso artistico, umoristico e letterario, può gioirsi anche del senso teatrale dell'opera, cioè l'aspetto più interessante e divertente del GRAN CARNEVALE, la partita di "MUCCOTOSTO in 10 riprese tra MUCCODASONO e COCCIAMUFFA". Questi quattro aspetti, ben tramati e ben descritti con acume letterario pittoresco, conferiscono valore e stima all'opera dell'autore.

Non mi resta che un ultimo avviso da far notare a tutti noi lontani e vicini al paese natío, cioè il valore intrinseco di quest'opera per tutti i Supinesi ovunque. Questo capolavoro non è soltanto un patrimonio folcloristico per Stelio Lespi e i figli di Supino, ma anche per tutta la nostra cara gente Ciociara, poiché quei tipici abitanti Supinesi, come "LA MATASSA con la GRANCASSA", i loro costumi e il loro modus vivendi rimarranno "...perennemente celebri in tutta la Provincia..." come dice profeticamente l'autore ai "Cittadini della Rava".

Così questa manifestazione carnevalesca della "Rava", con "...l'attesissimo scontro di Muccotosto...dell'intera Provincia", non è soltanto per i "Cittadini della Rava", ma per tutti coloro che si atterranno alle norme del Comitato; e perciò, come l'autore consapevolmente scrive, "... il *Vittorioso* si trova nel pieno diritto di fregiarsi dell'invidiato titolo di: Campione Provinciale di Muccotosto", e non soltanto della "Rava" ma di tutta la Ciociaria. Quindi, ringraziamo l'autore per la sua eredità letteraria e folcloristica lasciata non soltanto ai figli incatenati alla "Rava" vicini e lontani, ma a tutta la comunità Ciociara sparsa per il mondo.

Con Affetto,

Dott. Francesco Boni

New York, 31 Luglio 1989

Prefazione

Ho trovato interessante riunire in blocco la serie di brillantissimi articoli scritti in occasione del fastoso Carnevale della Rava, da quella penna d'oro quale effettivamente dimostra di essere il compagno MINCHINO il BREVE, per conto del battagliero settimanale sinistroide "LA RAVA" diretto, come è noto con amorevole cura, dallo ZAPPO CATALLO.

Con la ferrea memoria, accoppiata a una profonda e piacevole fantasia, il BREVE, finissimo narratore, nei suoi pregevoli articoli ci fa rivivere, nel modo più realistico, l'incancellabile ricordo di quella, che giustamente fu ritenuta, la più spettacolare festa di Carnevale, che la Provincia della Ciocia ricordi.

Al BREVE quindi, fulgido astro nascente nel firmamento giornalistico, nonché stella di prima grandezza in quello politico-proletario, vadano le mie più sentite felicitazioni, unite ad una sconfinata ammirazione, di quanto Egli ha saputo fare e che certamente saprà fare in avvenire.



Un atteggiamento abituale del nostro
MINGHINO il BREVE



Parte Prima

GRANDE FESTA del CARNEVALE Comune della Rava

PROGRAMMA

L'alba del Martedì dell'ultimo giorno di Carnevale, verrà salutato da un nutrito sparo di mortaretti frammisti a formidabili esplosioni di bombe oscure, che saranno eseguite con mano maestra, dall'indemoniato concittadino *Serg. Magg. Forestale Messer Lazzaruccio*, rappresentante della famosa ditta *Sperdui* di Patrica.

Nel campanile di S. Maria Maggiore i sacri bronzi saranno, con abile maneggio, chiassosamente "sbattocchiati" dall'ex sacrista *Turouuro*, autentico fuoriclasse del "battocchio a mano".

Facendo appello alla sua fortissima mano mancina, il medesimo compierà l'arrischiata prodezza di numerose rovesciate del mastodontico Campanone e manterrà, nello stesso tempo, con la mano destra, l'armonia perfetta delle campane minori: La Mezzana e La Campanella!!!

In S. Pietro, S. Nicola e perfino nell'Eremitaggio della Madonna di Loreto, le campane ci annunzieranno festosamente, che il gran giorno è incominciato.

- ORE 15: In Piazza Umberto I
GRAN CONCERTO della FAMOSA BANDA PARTIGIANA,
diretta dal vice-direttore Prof. Ten. VINCIGUERRA
- ORE 20 precise: Trionfale ingresso nel Piazzale di S. Sebastiano, della
MAGNA AUTORITÀ MORALE del Paese
- ORE 20 e trenta: Solenne apertura della Festa con speciale benedizione del Sommo Pontefice
- ORE 21: Inizio dell'imponente sfilata capeggiata dall'invito Monarca della Burla il
"GRAN PECORARO"
ed accensione di un Grandioso Fuoco Pirotecnico, a cui farà seguito uno
spettacolo bombardamento aereo
- ORE 21 e trenta: Arrivo trionfale nel Piazzale di S. Sebastiano del Re Carnevale e proclamazione della Reginetta
- ORE 22: Inizio della grande sfilata dei Rappresentanti in pittoreschi costumi, corrispondenti ai propri soprannomi
- ORE 24: Interessante partita di MUCCOTOSTO in 10 riprese tra
il Magg. MUCCODASONO contro il Cav. COCCIAMUFFA
Prova finale valevole per il titolo Provinciale di "FACCIA di BRONZO # 1"
- ORE 0,30: Discorso commemorativo del Prof. MIMMINO
- ORE 1: Grandioso Ballo Generale

IL COMITATO CARNEVALESCO

Quella notte memorabile, l'intera popolazione della RAVA, volle dimenticare completamente tutti i guai della dura vita quotidiana, per darsi anima e corpo, alla più sfrenata pazza gioia. Mai nella storia del paese, si visse con tanta intensità, una festa più allegra e spensierata di quella, che fù l'ultima di Carnevale. Ne fù promotore quell'*anima dannata* del Cav. COCCIAMUFFA, insigne ed onorato cittadino della RAVA, il quale, con quel dinamismo che lo distingue, ebbe la felice idea di formare il Comitato Carnevalesco della Rava, di cui Egli, giustamente, si autoproclamò Presidente. Sotto quindi l'ispirata sua guida, il suddetto comitato, ha presentato, con audacia senza pari, un eccezionale programma notturno, con lo scopo di festeggiare degnamente, la chiusura del più grande Carnevale. Tutti coloro i quali ebbero la ventura di assistere all'originalissima festa e particolarmente all'impareggiabile sfilata dei numerosi gruppi dei rappresentanti in pittoresco costume, corrispondenti ai propri soprannomi, ricevertero la netta impressione, d'aver trascorso le ore più lieti e gaie della loro vita. La felice creazione dell'*affumicato* Cav. COCCIAMUFFA ebbe un clamoroso successo, che non è azzardato a definirsi senza precedenti, il cui vasto eco ha varcato i confini della Provincia, e che... certamente perdurerà incancellabile per molte generazioni!

I competenti più autorevoli, come pure i critici ed i numerosi inviati straordinarii di tutta la Ciociaria, hanno lanciato un coro di alta meraviglia, rimanendo letteralmente sorpresi, soprattutto dalla sconcertante tecnica adottata dal *volitivo* Cav. COCCIAMUFFA, in merito alla riuscitissima ed impensata sua novità carnevalesca. Inoltre le sopracitate personalità competenti, sono tutte concordi nel riconoscere, nel modo più assoluto, la straordinaria perspicacia avuta dal menzionato Cav. COCCIAMUFFA nell'individuare nella *popolarissima e rara* figura del Maggior MUCCODASONO, l'unico uomo, per non dire raro, capace di



ricoprire con successo, il difficile ruolo di attore principale della festa. Meraviglioso sotto tutti i punti di vista, sfoggiando un disinvolto naturale comportamento, il già citato Maggiore MUCCODASONO, ci ha totalmente sbalordito, rivelando recondite attitudini di eccelso attore. Ottima, sotto ogni aspetto, la parte sostenuta dal Prof. MIMMINO, nostro caro ed eccelso *drammaturgo*, il quale ha brillantemente riconfermato le conosciute sue apprezzate qualità d'artista, che ne fanno uno dei più ammirati attori della Provincia. Tutti gli altri, benché figure di secondo piano, superarono lungamente ogni più rosea predizione. Imponente, superbo ed indimenticabile spettacolo di bellezza, ove la quasi totalità della popolazione ha rappresentato, con vera naturalezza e merito, la parte che gli è derivata dal proprio soprannome. È naturale quindi, che tutta la nostra riconoscenza, vada rivolta all'intero *valoroso* Comitato, che con fino intuito di infaticabile attività, ha potuto portare a lieto fine, una eccezionale festa dell'allegria. Prima di chiudere queste brevi note, è nostro preciso dovere dare risalto all'ammirevole opera svolta dai due più vicini collaboratori dell'*atomico* Cav. COCCIAMUFFA, nelle rispettabili persone dell'ex *Reale Maresciallo* SPAFF, (*Primo fucile a pallinacci* della Provincia) e quella non meno importante, dell'instancabile *Baccelliere Comm.* CAMORGIO (*Noto nell'ambiente cittadino per i brillantissimi successi ottenuti nella sua lunga permanenza nella celebrata Università di Portolongono*)¹⁾, i quali due, si sono prodigati con disinteresse totalmente altruistico, nell'assolvere il loro non facile compito, con abilità veramente sorprendente.

Infine, sono da elogiare tutti i cittadini, senza distinzione di classe, i quali hanno aderito, pieni d'entusiasmo, all'ironica parodia, pur essendo pienamente consapevoli, del danneggiamento, morale a cui andavano incontro.

1) Le note carceri.



L'attesa della popolazione per la festa è veramente snervante.

Il paese sta vivendo le lente ore della vigilia in una totale spensieratezza, avendo stabilito di rimandare in altra data, le noiose preoccupazioni del domani.

La popolazione, talmente è presa da questo sano entusiasmo, che pone ogni altra sua necessità, in un piano di secondaria importanza, poiché l'assillo dominante di questo gioioso popolo, è solo quello di non aver altri pensieri, che divertirsi e folleggiare.

All'interesse, rancore, antipatia ed odio, hanno preso posto: il disinteresse, perdono, simpatia ed amore. Tutto è dimenticato, almeno per l'intera giornata di oggi.

La gran massa cittadina è tutta occupata in un laborioso movimento preparatorio, in schietta e concordante allegria, in mezzo alla quale lo scherzo viene tollerato, purché, naturalmente, non oltrepassi i limiti. Il maestoso ed ampio Viale Regina Margherita, che sarà teatro della caratteristica festa notturna, ci offre per l'occasione un colpo d'occhio magnifico.

Pittoreschi archi di trionfo, i quali saranno illuminati a giorno, carichi di tremolanti stelle filanti a mille colori, e figure grottesche di mostri fantasiosi, nella loro fastosità, rendono il dovuto omaggio, alla grande effigie di S. M. il Carnevale, che tutti possono ammirare sulle testate dei venticinque archi.

Il *Re dell' Allegria* si presenterà, questa notte, sotto le *sorridenti spoglie* di un autentico "GRAN PECORARO" e noi tutti riconosciamo in esso, l'immortale figura dell' *imponente* Magg. MUCCODASONO, ritenuto con un certo criterio, *l'uomo più bello della Penisola!*

La sua sorridente MUTRIA...è oggetto di viva ammirazione da parte dei numerosi visitatori e spesso ne dà il motivo per i più svariati commenti.



Uno dei più apprezzati tecnici della Provincia, in riguardo del sorriso affascinante del Magg. MUCCODASONO, così si esprime: "Il suo sorriso è il maggior dono che la prodiga Natura ci ha dato da gustare...in esso vi regna sovrano...il filtro dell'amore!"

Passando quindi in rassegna l'insieme della sua persona, il medesimo critico, così prosegue:

"Il Magg. MUCCODASONO è senza dubbio l'uomo fisicamente più perfetto della razza Caucasica!..

Con Esso, miracolosamente rivive, uno dei tanti capolavori dell'arte greco-romana.

La *flessuosa e superba* sua linea, ci ricorda da vicino, le armoniose statue scolpite dall'immortale Lisippo! Mentre l'incantevole suo volto, supera per la purezza della forma, i lineari tratti del celebre Antinoo!

Nel concludere dichiaro formalmente, che non esiste parola adatta per poter descrivere degnamente, l'altissime qualità di questo impareggiabile *bipede*, poiché al suo cospetto, il tacere è bello!"



Il Magg. MUCCODASONO in tenuta da caccia.

Parte Seconda

Sinceramente Maggiore
quale tipo di donna
le piace di più?

Quella che pretende
di resistermi!!!

Un uomo di
classe, veramente
chic!!!

Io mi domando
come si fa a
resistere
a lui!!!

Le conquiste al mare del Magg. MUCCODASONO.

Nell'aristocratica Piazza Umberto I, *cervello pulsante della Rava*, fervono febbrili i preparativi per l'ordinamento dei numerosi gruppi, destinati per la grande sfilata, la quale avrà inizio alle ore 20 e trenta.

Come ci risulta dal programma, Piazza Umberto I, ricoprirà l'importante funzione di base per la partenza di tutti i gruppi sopra nominati.

All'ultima ora apprendiamo, che per la suddetta partenza, il Comitato ha predisposto, con quella saggezza oltre dimostrata, che tra un gruppo e l'altro, ci sarà un intervallo di circa cinque minuti, onde evitare quella confusione, che inevitabilmente potrebbe ostacolare il regolare corso della manifestazione.

Piazza Umberto I è completamente tappezzata di manifesti umoristici, i quali a forte tinte di colori, riproducono le effigi dei principali artefici della popolare festa.

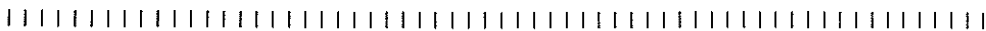
Indovinata in pieno, la caricatura rappresentante la *seducentissima* MUTRIA del *possente* MUCCODASONO, di fronte a quella *austera dell'arcigno* Cav. COCCIAMUFFA, i quali due, in un emozionante duello mortale, sono alle prese di una disperata partita di *muccotosto* .



Da una parte vediamo gli *occhi grifagni* dell'*accigliato* Cav. COCCIAMUFFA, lanciare micidiali scintille di odio, le quali, a mio parziale giudizio, non producono gli effetti sperati, poiché i piccoli ma *arroventati* occhi del Magg. MUCCODASONO, sono addestrati sufficientemente a sostenere duelli di più ampia risonanza...

Quale dei due avrà la meglio?...

Moltissimi appassionati, che seguono attentamente le vicende di questo sport, sono nella più assoluta convinzione, che l'impressionante *mirata demolitrice* del Cav. COCCIAMUFFA, ci potrebbe riservare delle sorprese!...Sempre però, secondo il mio punto di vista, al *valoroso e simpatico* Cav. COCCIAMUFFA, nonostante la sua ammirevole e ferrea volontà, non gli rimane altro che contentarsi del non disprezzabile titolo di Vice-Campione dell'intera Provincia, della specialità in discussione, avendo, nel frattempo il nominato Magg. MUCCODASONO, accumulati maggiori requisiti, che lo portano, indiscutibilmente in vantaggio sul suo più diretto rivale. Gli ultimi avvenimenti, in special modo, hanno dato agio al MUCCODASONO di poter migliorare sensibilmente la sua già solida posizione che lo pone direttamente nell'agone internazionale! Siamo però del parere, che i fatti potrebbero capovolgere ogni più azzardata previsione, tenendo innanzitutto presente, di quale pasta sia plasmato l'*indomito* Cav. COCCIAMUFFA, arcinoto negli ambienti Provinciali, per la sua proverbiale e *cocciuta caparbieta*. Non è nostro compito dare giudizi o suggerimenti alla competente Commissione Provinciale, la quale coll'emettere la sua decisione ci ha indicato chiaramente, che i due designati competitori rappresentano quanto di meglio, la nostra generosa Provincia, può dare in questo momento, nella specialità sù riferita.



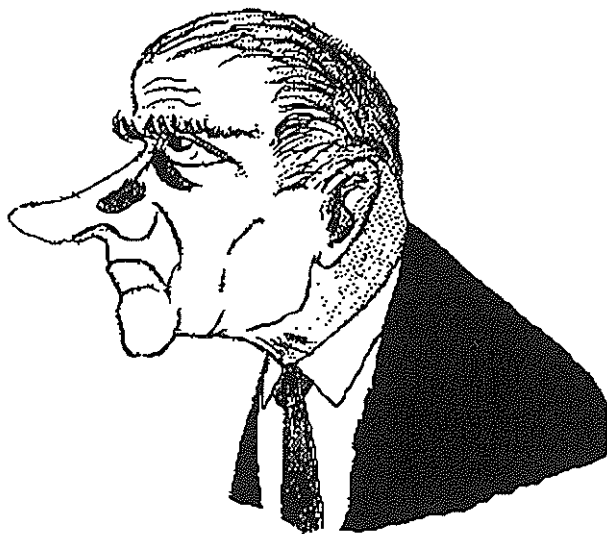
La loro potente attrezzatura *mutriale*, ci preannuncia una lotta da giganti, destinata senza dubbio a costituire l'interesse centrale della grande festa.

In questo incontro del secolo, così definito per la sua alta importanza, i due titani della *Faccia Tosta*, si daranno battaglia senza quartiere, essi sfodereranno tutta la potenza e valentia del loro vasto repertorio, onde assicurarsi l'ambito primato!

Lo stato di forma del Cav. COCCIAMUFFA è eccellente, inoltre il suo morale è elevatissimo!...

"Il suo potere visivo",
ci dichiara il suo
allenatore ufficiale Sig.
NIGMAN (*celebrato
ipnotizzatore e nostra
antica conoscenza*)" è
aumentato di circa
il 50%."

Dal canto suo, lo
stagionato Magg.
MUCCODASONO,
ripone tutta la fiducia,
nella sua eccellente
classe, dotata di
formidabili mezzi
offensivi.



L'Ipnotizzatore Sig. "NIGMAN"



Nel momento in cui scriviamo, ci è giunta in Redazione, la notizia ufficiale, che il servizio d'ordine pubblico verrà affidato a mani sicure. Esso verrà tutelato dal:

REPARTO SPECIALE MISTO CORPO MILIZIA FORESTALE di stanza a Santo Paolo (*inespugnabile roccaforte* dugli UCCHIALUNI) sotto la sicura ed esperta guida del famigerato *Marasciallo Forestale* PEPPO!...

Nome magico, sacro, venerato e temuto da tutti i componenti della nobile *Tribù Ucchialunesca*, di cui egli ora è il capo supremo...

Questa benemerita arma (RUNCIO, RONCA, ACCETTA, SARICCHIO, ecc.) composta, come già si è avuto l'onore d'accennare, di ottimi elementi d'ambo i sessi, gode negli ambienti locali, di una alta e meritata stima, dovuta certamente, all'instancabile servizio, che il provvidenziale Corpo, svolge sia di notte che di giorno, onde assicurare la totale incolumità del nostro vasto patrimonio forestale.

Il Comune, come pure i grandi e piccoli proprietari di boschi, grazie alla zelante attività di questa benefica *Istituzione*, possono dormire i sonni più tranquilli e riposare fiduciosi su due soffici guanciali!..

Tra i militi, ci piace in special modo segnalare l'attività formidabile del *Serg. Magg.* MANISCO, lo zelo del *Serg.* LUCIANO, il ferreo attaccamento al servizio del *Serg. Magg.* LAZZARUCCIO (*vice comandante del Corpo*) inoltre i giovanissimi e promettenti ZENIO e CICILLO, in possesso i due ultimi, di speciali *predisposizioni*, per una rapida e sicura carriera!...



In campo femminile
vediamo in prima fila,
la *seducente Sergentessa*
REGGINA,
la *pari grado*
NAZZARENA
e la neo *Appuntatessa*
MIGLIORI,
tutte donne di
eccezionale valore
e di sicuro rendimento!

Come noi vediamo, la
scelta per la sicurezza del
mantenimento dell'ordine
pubblico, non poteva
risultare piu' felice!
Per tale motivo, ancora
una volta, dobbiamo
inchinarci di fronte alla
sagacia del previdente
Comitato.



La *seducente Sergentessa* REGGINA

Leggiamo ora, una ordinanza da parte del sudetto

Comune della Rava





Comune della Rava

CITTADINI!!!

Questa sera in territorio della Rava, avranno luogo i fastosi festeggiamenti in onore della graziosa *Maestà del Re Carnevale!*

Gli sguardi dell'intera provincia, sono attualmente rivolti su di noi, sulla nostra indiscutibile capacità, e con essa è in giuoco il prestigio della nostra reputazione!...

Al cospetto di sì grave responsabilità, Noi del Comitato ci sentiamo pienamente fiduciosi, sul risultato finale di questa grandiosa manifestazione umoristica, che è destinata a rimanere perennemente celebre in tutta la Provincia e unica negli annali della storia di Carnevale!

A rendere questa gloriosa festa, degna di attenzione altrui e dare ad essa quel colore prettamente nostrano, VOI, CITTADINI della RAVA, siete chiamati a formare un blocco granitico, onde ottenere il massimo rendimento, mediante la vostra completa collaborazione.

Per ottenere ciò, fa d'uopo osservare, quanto, Noi del Comitato, si è di comune accordo stabilito:

A) Tutti i cittadini sono carnevalescamente mobilitati e a completa disposizione del Comitato.

B) È fatto obbligo a tutti i partecipanti d'ambo i sessi, indossare il costume paesano.

Inoltre attenersi alle seguenti norme così stabilite:

UOMINI

- 1) Ciocie con le streghe o spacio.
- 2) Le streghe o spacio, vanno allacciati fino alla giuntura del ginocchio e possibilmente avvolti sopra alle pezze.
- 3) È obbligatorio il tascapano, esso verrà portato a tracollo.
- 4) Per la cintura dei calzoni è indispensabile una fascia colorata.
- 5) Non sono ammessi gli straccali.
- 6) È facoltativo indossare i guardamacchie di pecora o di capra.
- 7) È rigorosamente proibito infilarsi la giacca, essa dovrà essere portata appesa sulla spalla destra.
- 8) Non è permesso l'uso della cravatta.
- 9) Presentarsi con il cappello possibilmente a pizzo e lievemente inclinato sulle ventitré.

DONNE

- 1) Ciocie "*cu gliu pilo*", con streghe o spacio.
- 2) Veste larga, lunga e pieghettata.
- 3) Cursé con le molle ed è severamente proibito presentarsi con la "*Pullacchella*".
- 4) È raccomandabile il corpetto con le maniche affociate.
- 5) Indossare il tradizionale "*Fazzolettono*" ed ornarsi con "*Craglie i Ricchiini*".
- 6) È permesso cingersi la testa con sciarpe colorate.

IL COMITATO

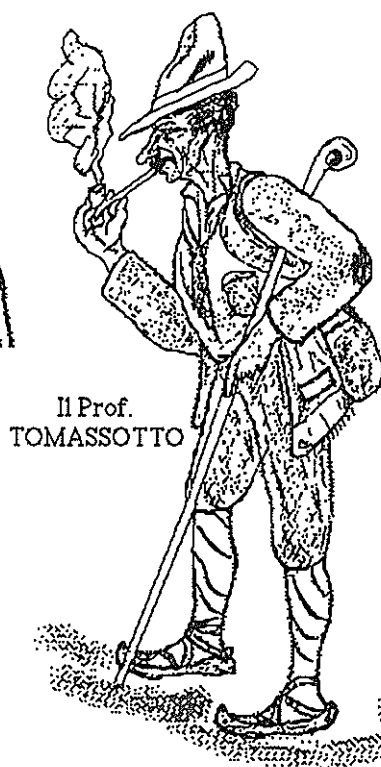
N.B. Tutti coloro i quali non si atterranno alle norme sopra stabilite, sono da ritenersi esclusi dalla partecipazione della sfilata.



Parte Terza



PEPOBRAVO
CULLA
ZAMOGNA



Il Prof.
TOMASSOTTO

COSTUMI E TIPI RAVANESI

Comincia la notte e con essa il volto del paese si va trasformando. Abbaglianti illuminazioni elettriche, risplendono a giorno i punti nevralgici della scena. Piazza Umberto I, Viale Regina Margherita e Piazzale S. Sebastiano, sono avvolti interamente in una accecante illuminazione a più colori. Il numeroso pubblico, con il volto segnato dalla più schietta allegria, scorre in lungo e largo lo spazioso Viale Regina Margherita, in mezzo al frastuono stridente di innumerevoli trombette di carta, suonate a tutto fiato, da spensierati gruppi di giovinastri.

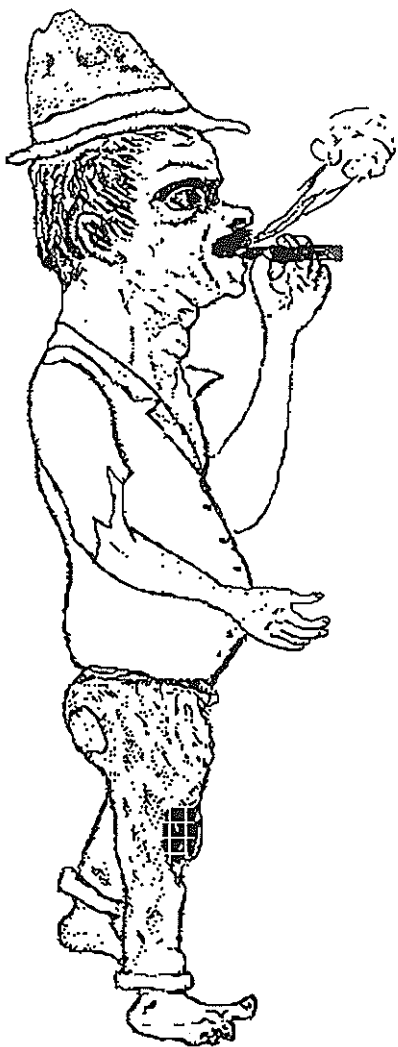
Il *pirotecnico* Signor SPERDUTI, assistito dal suo braccio destro *Messer LAZZARUCCIO*, ha già predisposto, nei punti più adatti, le sue famose batterie a sorpresa.

Il popolare fuochista, non riposa sugli allori!!! Consapevole della sua grave responsabilità, egli non ha esitato un attimo a mobilitare l'intero suo vasto bagaglio di cognizioni tecniche in materia fuochistica, acciocché l'alta sua noméa, sia suscettibile ad un maggior prestigio.

La popolazione intanto, con una certa ansia, si va ammassando nei punti strategici, allo scopo di ottenere una comoda e completa visione dello spettacolo. Naturalmente i marciapiedi che fiancheggiavano il grande viale, sono letteralmente presi d'assalto, da una straripante folla, la quale vive la vibrante attesa del momento, ed aspetta con ansia l'arrivo, che si preannuncia imminente, della *Magna Autorità Morale*, avvenendo con essa, l'inizio della desiderata festa.

I benemeriti militi dell'ordine, calmi e composti, li vediamo alacramente all'opera, con il loro abbondante carico d'armamento.





PEPPO, il loro formidabile capo, vigila attivissimo!!! Tra la folla si notano moltissimi forestieri, essi sono giunti nel nostro paese con ogni mezzo di trasporto.

Li sentiamo qua e la esplodere pieni di meraviglia ed ammirazione, con i loro caratteristici e sonori dialetti. I vari ZICAPIZZOTTA, BUNNI', VAIO, AVI', GGÈSO, ecc...ecc... si confondono graziosamente con la maggioranza dei DÓTTATÈ nostrani.

Fra i forestieri meritano di essere citati: Il facoltoso signor ZUCCHIA, recente vincitore del concorso di bellezza della Trolla, il *Camposantaro* CAROCCHIO, il signor CECACEGLIO, indi i due *Nemici del vino*: Gliu VACO e PAPPINEGLIO, in rappresentanza *du Casteglio*. Indi *Ruscignolo, Mariafulicia, Gentelina, Liandro e Chicchiù*, fiore di nobiltà del paese *dulla CIUVITTA!* Quest'ultima *schiera di gentiluomini e gentildonne*, nella loro qualità di *ospiti di riguardo*, sono stati gentilmente accolti, dal *pari rango*

signor COCCÒ, il quale con *gesto signorile*, ha messo a loro completa disposizione, il suntuoso e celebre suo appartamento ...sotto allu colonne!

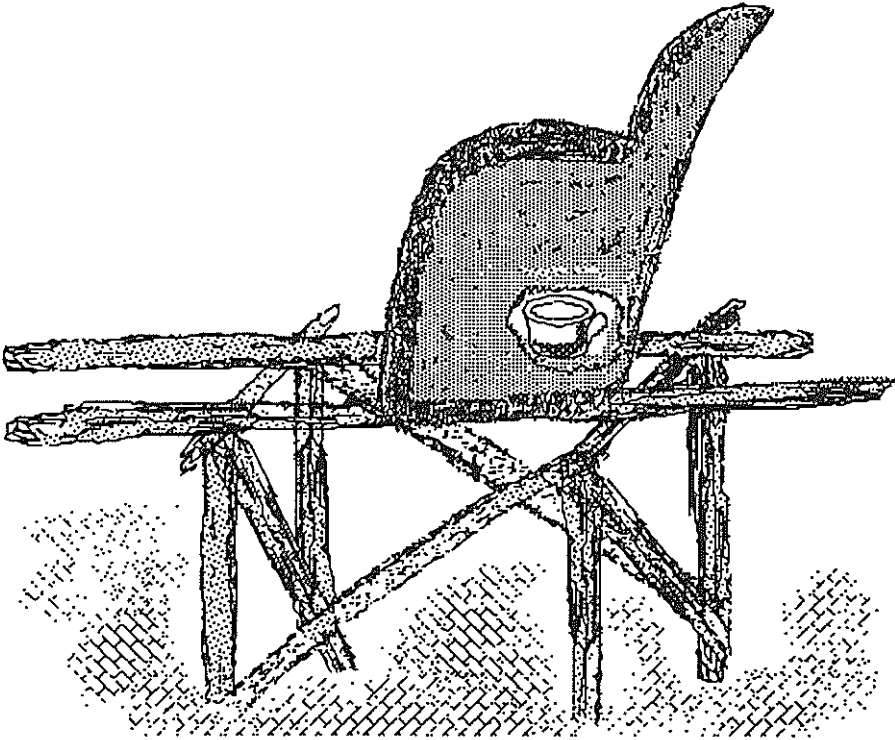


Nel Piazzale di S. Sebastiano, sono state approntate monumentali costruzioni in legno con apposite tribune a forma di ferro di cavallo, esse sono dotate al centro di un magnifico palco d'onore, capolavoro indiscusso della rinomata ditta COCCIABIANCA!..

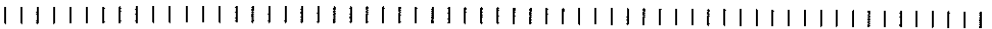
Di fronte infine, come reliquario, sorge maestoso il

Reale Trono di S.M. il Carnevale!..

L'entrata di esso è saldamente assicurata dalla custodia dei due fedelissimi Marescialli: MIMMOLONGO e MULACCIO, i quali due sono poderosamente armati di affilatissime faciglie!!!



Il reale Trono di S.M. Carnevale.



Alle ore 20 precise, come programma, preceduti da risonanti squilli di TROMMA e in mezzo all'indicibile acclamazione popolare, fanno maestosamente il Loro trionfale ingresso nel capace Piazzale di S. Sebastiano, le LL. MM. gliù RE', PEPPÒ EMANUELE I, conte *dulla via la Cercia*, nella brillantissima uniforme di *Barozzaro Supremo dulla Rava*, con al fianco la Sua Augusta Consorte la REGGINA, *Duchessa dulle Curtelle i Faciona*. La coppia Reale è seguita da un numeroso stuolo di cortigiani d'ambo i sessi. Si ha così l'occasione di potere ammirare la secolare e veneranda figura di S. M. REGGINACCIA, (*Granduchessa dulla Seluotta e Regina Madre*) l'augusta Maestà è accompagnata dalla Sua dama di compagnia *nobildonna* TORLONIA (*della schiatta de' BUCIARDO*). Seguono: la CONTESSA (*Addetta alla persona di S. M. la REGGINA*), le LL. AA. RR. PRINCIPINO e PRINCIPESSA, (*legittimi pretendenti alla Corona*) indi: S. E. BADOGLIO (*Capo di S. Magg. e Ministro del Mercato Nero*), CALIFFO (*Corriere diplomatico a Frosinone*), COLONELLO (*Addetto speciale per i tabbacchi a Cori*), CAPITANO (*Aiutante di campo di S.M. il RE*), Seguono a

breve distanza:

MARASCIALLO, BRICATTERO,
la GUARDIA, la GUARDIANELLA,
PIZZARDONO, BALILLA
ed in ultimo BRUTTOSOLDATO!...

Le LL. MM. vengono ossequiate dalle Autorità Comunali, con a capo il Sindaco della RAVA Ing. (*egnente*) signor RICCHIALO, il quale per l'occasione sfoggia pomposamente una fiammante sciarpa tricolore.



Indi i Sovrani, dopo aver ascoltato attentamente, nella più severa posizione verticale, l'inno del paese¹⁾, eseguito alla perfezione dalla gloriosa Banda PARTIGIANI, diretta, (in sostituzione del titolare) dalla *speranza* Ten. VINCIGUERRA, si avviano, in *Barozza Speciale* a rendere il dovuto omaggio a S. S. gliù PAPOTTO, che nello stesso istante ed in mezzo al giubilo popolare, fa la Sua solenne entrata nel Piazzale, attorniato dagli ALTI DIGNITARI della *Porpora!*. Vediamo premuroso al Suo fianco S. *Eminenza* CARDINALO (*Legato pontificio a Buenos Aires*), mentre dall'altro lato, si fa notare per la sua alacrità, S. *Eccellenza* gliù VESCO, (*Cameriere Segreto di S. S.*) indi la PATRIARCA. Seguono in ordine gerarchico: *gli'Arcipreito, gli'Abbato, Zifrato, Zamonica, Cappoccino*, (dell'Ordine dei Frati Minori) *Santamadonna, Santa, Biancamadonna, Santagnesa* (in odore di santità) *Santaro, Santono*, chiudono la fila: *gliù Sacrastano e la Sacrastana!*..

Gli illustri Personaggi, tra due densissime ali di popolo esultante, raggiungono il palco d'onore Loro assegnato salutati da una gragnuola di ripetuti colpi a salve di: CANNONO, BOMMA, MURTALO, PISTOLA, PISTOLETTA, CARAVINA, SCHIUPPONO, SCHIUPPETTA, SCHIUPPITTO e FUCILETTO!.. Le menzionate bocche da fuoco, ci hanno offerto uno spettacolo veramente degno della grandiosità di questa incomparabile festa, facendo vomitare per la durata di circa dieci minuti, con un fuoco rapido e persistente, centinaia e centinaia di: PALLA, PALLOTTA, PALLINO, PALLETTA e PALLONO!

Nella tribuna di destra vediamo, in prima fila gli *Ambasciatori degli Stati Esteri*: Le LL. EE. gli'AFRICANO, l'AFRICANA, la FRANCIA, TURCO, la TURCA, TETESCO e MAROCCHINA; nella seconda fila i *Consoli* di: VALENCIA e MOGADISCIO e gli *Addetti Regionali*: SARDAGNOLO e TOSCANELLA.

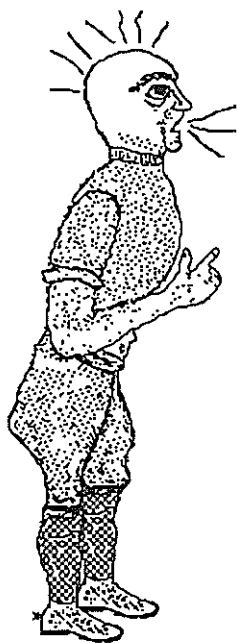
1) I rudammo gliu fazzolettono...



Nella terza fila, si notano le numerose *Delegazioni* dei paesi di: *Cicciano, Fummono, Gallipoli, Morlatta, Giglianesa, Frontineto, Frosoloneso, Pofana, Praticana, Vallecorsana, Carponotano Sezzeso, Maenzana, Romano, Arnaresio, Napolotano e Sorano.*

Nella tribuna di sinistra vediamo il noto giornalista la SPIA, in vivace colloquio con l'apprezzato fotografo DIGRASCIA.

Più in là ci va nell'occhio la rispettosa dignità del pacifico Comm. CAMORGIO, addetto speciale al microfono ed influente membro del Comitato; gli è al fianco l'incantevole sua consorte Monna CRESTINA, nata Cappoccino.

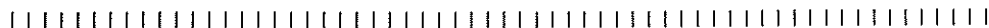


Nella stessa tribuna ed in luogo distinto si ha l'alto privilegio di poter ammirare la dinamica personalità del vulcanico Cav. COCCIAMUFFA, il quale come è noto, è fortunato possessore di un brillantissimo teschio fosforescente, che a detta dei competenti, ha la rara facoltà di gareggiare con forte probabilità di superarli con i più...

alti voltaggi di lampade elettriche!..

Lo vediamo in questo momento, circondato dai componenti del Comitato, in positura di grave atteggiamento, poi d'improvviso dare rapidi e categorici ordini. Riportiamo a titolo di cronaca, alcune delle tante espressioni raccolte in mezzo alla folla riguardante la sua figura: "Solo un cervello così poderoso può sostenere il grave peso di una sì complicata situazione!...La responsabilità che pesa sul formidabile organizzatore è enorme!...La sua febbrile attività si può definire prodigiosa, i problemi più intricati sono da lui rapidamente risolti con chiarezza sbalorditiva!".

E così tanti altri suoi ammiratori.



Bisogna riconoscere che l'energico Cav. COCCIAMUFFA gode di una meritata stima popolare e che egli è al centro dell'attenzione generale!..Ogni suo gesto, ogni sua mossa viene seguita con interesse e favorevolmente commentata dal pubblico entusiasta!.. Ora lo vediamo alle prese con il *Sepolcrale Appaltatore* COCCIABIANCA, ma noi lasceremo che le due *Degne Cocce* se la sbrighino fra di loro, e portiamo i nostri lettori alla cronaca dell'apertura della solenne cerimonia.

Sono esattamente le ore 20 e trenta minuti e con grande solennità la cerimonia dell'apertura sta iniziando.

Ripetuti squilli du TROMMA attudiscono il vociare rumoroso dell'incalcolabile folla, mentre gli austeri rintocchi du CAMPANELLA hanno il privilegio di farli cessare del tutto.

Dall'alto del vellutato Trono, la massiccia e maestosa figura del *Pontefice Massimo* gliù PAPOTTO, con grande solennità, quale il momento richiede, impartisce a lenti movimenti la sacra benedizione all'immensa moltitudine, adoperando per la bisogna la vigorosa *Sua mano mancina*...e pronunciando indi la forma rituale nel classico idioma BAUCANO! Quindi *Sua Beatitudine* asperge a largo raggio la *sacra acqua dulla* PUZZELLA, che il popolo riceve religiosamente in ginocchio ed a testa china!..Subito dopo il SANTO PADRE, in umile atteggiamento di estatico abbandono, si raccoglie devotamente in una muta ed intensa preghiera.

Il silenzio è assoluto, indice di grave solennità della cerimonia.

Migliaia di cuori, avvolti in una intensa commozione, vivono il momento d'un secolo!..Quanta grandezza in questa ora storica!..

Essa è veramente degna d'essere vissuta...

D'improvviso, si procurò il fatto che elettrizzò la folla!..

Esso avvenne, quando la gran massa dei fedeli, interamente presa dal dolce rapimento della cerimonia, assaporava con beatitudine le indescrivibili delizie dello spirito!..



L'aria silente della notte, venne percossa da un lacerante sibilo acutissimo, che causò a tutta la fiumana degli astanti, il completo accapponamento della pelle!..Dopo breve pausa, esso riprese dolcissimo, con un prolungato e tremolo gorgheggio!...

Il fenomeno, per circa trenta secondi si è ripetuto per tre volte consecutive, ed ebbe un lento finale a singhiozzi cadenzati!...Poi cessò. Un allarmante e sommesso mormorio, si produsse tra l'attonita folla, ma esso si spense automaticamente, al suono dei noti rintocchi di CAMPANELLA.

Indi il *Magno Pontefice*, in mezzo ad un silenzio sepolcrale e con gravità atta alla circostanza, pronunciò, con ferma ed alta voce le seguenti parole:

HA CANTATO GLIÙ CHIIOCCHIIOROCCHIÒ
DULLA PUZZELLA!..⁽¹⁾

La rassicurante e felice soluzione del fenomeno, causò nella grande moltitudine, una spontanea esplosione di vibranti evviva di simpatia, all'indirizzo del *Pontefice Massimo* CICCÒ V!..

Cessata l'entusiastica acclamazione, la locale nota BANDA PARTIGIANI, intonò l'inno pontificio, completato dal canto:

LA SERA SE NE VANNO
CO' L'ACCETTÁME⁽²⁾ IN COLLO
LE FAVE STANNO AMMOLLO
PER POTERSELE MAGNA'!!!

- 1) Famoso...Scoreggiatore da cui il soprannome poiché sveglia i vicini al mattino con il suo concerto...tremolante!
- 2) "L'accettáme" sono le "schiappe" di legno rimanenti dopo "l'affacciatura" delle "ciocche" di castagne e che gli "Affacciatori" raccolgono e portano a casa legate a fardello all'ascia.



Parte Quarta

"ONORATE L'ALTISSIMO MASCOROZZANNO!"



SUA MAESTÀ CARNEVALE, IL GRAN PECORARO

Quando le frenetiche ed esaltanti acclamazioni accolsero le ultime note del marziale inno pontificio, l'inverosimile folla venne repentinamente rivolta al silenzio dallo spaventoso scoppio di una speciale super-bomba oscura, la di cui potenza, come poi si è potuto accertare, ebbe l'incredibile potere di far sussultare l'intero batterie da cucina di tutto il paese!..

Subito dopo, dai numerosi altoparlanti dislocati nei vari punti del viale si diffonde la notizia, che l'imponente sfilata carnevalesca è felicemente iniziata; essa viene capeggiata maestosamente dall'invitto *Monarca della Burla, al secolo:*

Magg.MUCCODASONO!..

Formatosi, come già sappiamo, nella piazza Umberto I, il pomposo corteo prosegue lentamente, tra i deliranti applausi della moltitudine e fra pochi minuti sarà visibile in tutto il viale.

Nell'aria intanto, dopo una breve prova d'assaggio, si assiste con piena ammirazione alla grande offensiva aerea scatenata dalla focosa "*Velia du Santo Paolo*", messer LAZZARUCCIO!..

È lui infatti, che con ferrea decisione, mette a ferro e fuoco tutta la zona circostante con agghiaccianti esplosioni di tremende super-bombe oscure!..Lo spettacolo che ci è dato di assistere è di dimensioni apocalittiche!..Esso è terribilmente bello!..

Il feroce cipiglio dimostrato dall'*Omuncolo di Santo Paolo* ha vivamente impressionato i timorosi, i quali ben presto vengono totalmente rassicurati dal festante crepitio di varie centinaia di bombe ad effetto sorprendente che producono, in getto continuo, meravigliose cascate diamantifere a svariati colori!..

Il cielo è in fiamme...lo spettacolo che si presenta ai nostri occhi è davvero fantastico!..

Una densa cortina di fumo plumbeo circonda interamente la zona della scena e rende, col caratteristico suo odore di polvere, l'aria non del tutto respirabile.



Da lontano intanto giunge a noi il flebile eco dell'alto vociare di folla, di tanto in tanto soffocato dai numerosi spari.

Lungo il viale, il celebre fuochista SPERDUTI, ritrovando se stesso, incomincia, da par suo, un infernale fuoco pirotecnico, ottenendo un effetto non certamente inferiore di quello del suo valoroso gregario.

Ai lati di tutti gli archi di trionfo si è iniziato un velocissimo e schioppettante movimento di girandole dalle quali, ininterrottamente, escono, come perle brillantissime, lingue di fuoco a diverse tinte di colori!..

"ECCOLO...ECCOLO!"...Grida con passione la folla!..

Infatti, preceduto da una gran massa di gente, scorgiamo da lontano la *ieratica figura* del "GRAN PECORARO!"...

Egli attraversa in questo momento il decimo arco, dal quale, come una saetta, vediamo partire per aria una piccola e favillosa girandola tutto fuoco che, raggiunta velocemente una determinata altezza, si trasforma in una luminosa dicitura di:

W. il GRAN PECORARO!..

La gran folla ammirata ha seguito con attenzione le fasi di questo brillantissimo numero esprimendo la sua soddisfazione con un generale prolungato aaah!..di meraviglia...

Frattanto il trionfale corteo carnevalesco prosegue il suo corso tra i clamori assordanti dell'orda entusiasta.

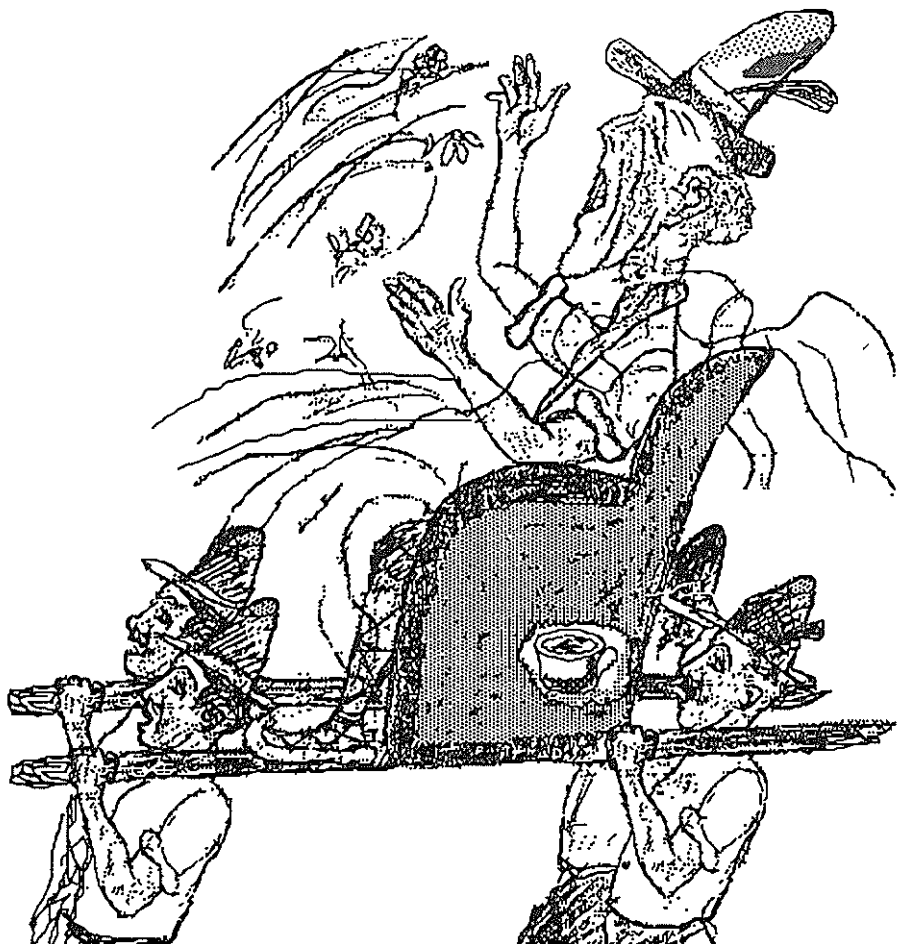
Dalle finestre, balconi, terrazze e perfino dai tetti, vengono lanciati, con una certa profusione, quantità enormi di fiori, accompagnando l'atto con alte grida di ammirazione!

Dal nostro osservatorio cogliamo il momento in cui il magnifico GRAN PECORARO, col più seducente dei suoi sorrisi, giunge come patriarca nel ventesimo arco!..

Egli è quasi completamente avvolto da una eccezionale quantità di stelle filanti e siede regalmente su di un alto trono, in positura di somma importanza!..



La preziosa Sua persona è trasportata a spalla da quattro *giovani patrizii* in rigoroso costume paesano:



- 1) TRIPPADAGNEGLIO - del vigoroso ceppo de' Torlonia.
- 2) CAGLINARO - dell'antica schiatta de' i Schergia.
- 3) CHIOVITTO - del Casato dei nobili Mammana...
- 4) MANISCO - discendente dai lombi degli'Ucchialuni.



In onore del GRAN MONARCA l'arcinota BANDA PARTIGIANA, la quale marcia in testa, intona l'inno: "ADESSO VIENE IL BELLO"...Seguito dal gioioso canto di tutti i presenti. Una poderosa guardia del Corpo, sotto il deciso comando dell'erculeo *Sergente* BRAVACCIO, protegge la preziosa ghirba dell'*incantevole Sovrano!*

Essa è composta totalmente da *gentiluomini di alto lignaggio* la di cui *onorabilità* è assolutamente proverbiale!..

Al lato sinistro
citiamo i
gentiluomini
signori:

Allo testa in qualità d'alfiere:
CARBONELLI

Al lato destro
citiamo i
gentiluomini
signori:

ARCARA, CRUCCHIONO,
BOTTONO, BONFERNO,
CATTALITTO, CIACIOTTO,
CORNITTO, GALLIANO,
GIACANTIGLIO, MANISCO,
MATTEO, MURUSO,
gliu NERO e GIUCHITTO.

PANCIACCHIA, PAGLIA,
PACCHIONO, PETRIGLIA,
PIZZONIRO, SCILOCCO,
TORUTURO, gliu IUCCOTTO,
SCIAPITO, SCACCIACORUA,
SCIARAMOPPO, TERANERA,
SCHERGIA e NDREOTTI.

I sopraelencati galantuomini armati tutti con *Mallozze Annussate*, rivestono il delicato compito di rendere sicuro il fatale cammino dell'insuperabile MUTRIA!..

Va segnalato inoltre, che l'andatura cadenzata del passo è diretta egregiamente dal noto suonatore di "*grancassa*" compagno TOTO'; gli sono ai lati i provetti tamburini COMPAROCCO e la TATTURELLA, i quali battono i loro strumenti all'unisono.

Rivolgiamo ora la nostra attenzione al prezioso seguito composto di avvenenti damigelle, le quali godono l'invidiato onore di fare corona alla *Deliziosa Maestà* del GRAN PECORARO.



Esse seguono a breve distanza il *Sire del Buonumore*, annidate graziosamente sulla *barozza du CAMMILLONO*, interamente ricoperta di fiori. *Grazia, Bontà, Modestia, Onestà e Bellezza*, sono meravigliosamente riprodotte sui loro *adorabili volti*.

Per rimanere fedele nella mia rigida imparzialità di giornalista e soddisfare in qualche modo la curiosità dei lettori, mi limito a citare pochi nomi i quali sono stati presi alla rinfusa:



Le gentili donzelle rispondono ai nomi di:

La ROSCIA, la IOTTA, LUNAPIENA, la TURCA,
BIANCALUNA, SOROCHETTA e MAROCCHINA.

Le *belle sirene*, le vediamo spesso atteggiare le vermiglie labbra in celestiali sorrisi, che strappano agli *innumerevoli* ammiratori grida di accorata passione!



Chi sarà la Reginetta del Carnevale? Un dolce tormento turba l'innocenza del loro *tenero cuoricino* che arde dalla bramosia di essere la prescelta! La scelta risulterà certamente imbarazzante, in

quanto che tutte ne sono degne! Tuttavia riteniamo che la lotta per la palma si restringerà a due sole candidate:

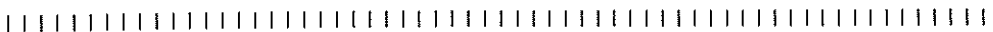


La ROSCIA
alias
MUCCODUSORACA
e la *venere platinata*
Miss BIANCALUNA.

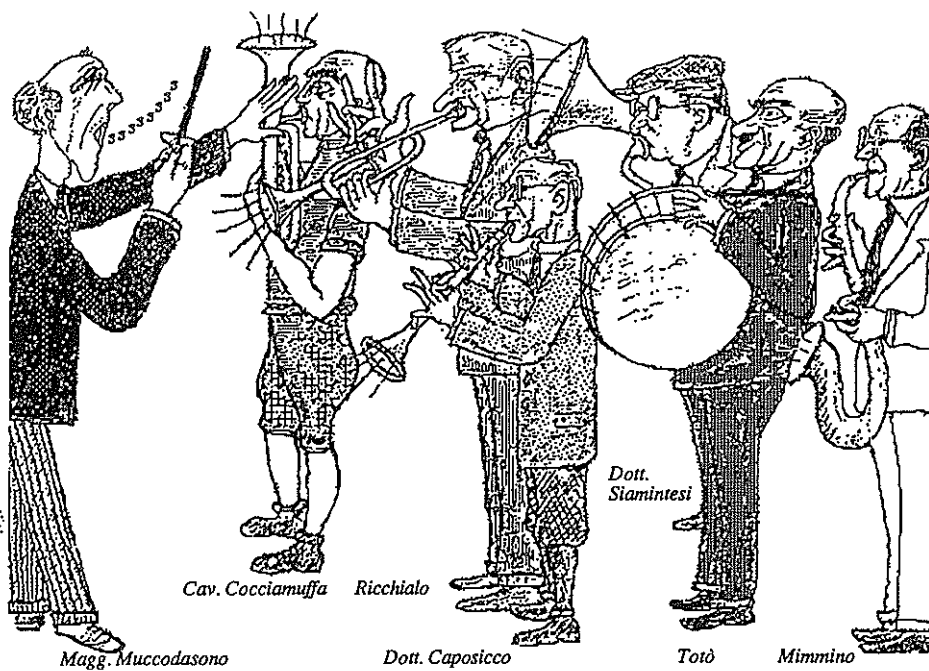


Bellezze veramente degne di questo nome; la prima, in virtù della sua armonica e vezzosa personcina e con l'aggiunta di altri non trascurabili meriti che ne fanno una seriissima

concorrente. La seconda, oltre alle indiscutibili sue doti di inquietante bellezza, annovera a suo vantaggio una dote forse decisiva ai fini del concorso: "Essa è proprietaria di uno sguardo così conturbante, che a noi uomini, se ci è cara la tranquillità è bene evitare!" Felicissima espressione, veramente appropriata ai meriti di questa sirena incantatrice!..Ma essa è destinata all'acquisto di maggior credito, quando noi pensiamo, che l'autore del citato detto, risponde al nome di quell'intramontabile *Dongiovanni*, quale ci risulta di essere il signor CAINO, il quale attualmente è imbrigliato nella complicata rete, tesagli dalla *maliarda*! Quale delle due, risulterà vincitrice? Alla Commissione Speciale l'ardua sentenza!..



Parte Quinta



La Famosa Banda Partigiana Diretta dal Fondatore Magg. Muccodasono

Riportiamo ora i nostri lettori alla descrizione della trionfale marcia del nostro *Inimitabile Simpaticone!*..Gli attestati di simpatia a cui il Magg. MUCCODASONO è fatto segno da parte dell'intera massa , ci danno l'ampia conferma delle sue innegabili e straordinarie doti di veritiero trascinatore di popolo.

Migliaia di occhi, spalancati in una insaziabile ammirazione, contemplan avidamente la *portentosa* persona del nostro Eroe, il quale, continuamente è fatto segno a numerosi lanci di fiori, stelle filanti, coriandoli e...perché no?..Anche di baci, naturalmente da parte delle sue innumerevoli ammiratrici!...

La *Grande Sagoma* sorride soddisfatta e fa cenni amichevoli con ambo le mani.

Di mano in mano che il gran corteo si avvicina alla mèta, si crea nella folla una crescente pressione, che mette in seria difficoltà, i valorosi difensori dell'idolatrato gran Personaggio!

Ma, come una cannonata, dal microfono parte perentoria una possente voce di:



FATE ALA AL GRANDE!..

La massa, colta di sorpresa, ammutolisce per pochi istanti, ma essi furono sufficienti per udire ancora in tempo l'eco delle sferzanti parole ripetersi tra le valli e dirupi!..



Richiamata così energicamente ai suoi doveri la moltitudine ritorna del tutto normale, facilitando alla *Patriarcale Figura* del GRAN PECORARO un felicissimo approdo nel punto centrale del grematissimo piazzale.

Venticinque colpi tremendi di mortaio di grosso calibro ci annunciano ufficialmente che la *Graziosa Maestà del Re Carnevale* ha posato in terra i suoi *profumati e teneri fettoni!*..

Apriti cielo!..La fiumana, sempre crescente di popolo, presa da una frenetica passione e da una smisurata ammirazione, si urta violentemente, col miraggio di accostarsi a Lui il più che sia possibile!..

In questo culminante momento di euforia popolare ci è dato ad assistere, benché a malincuore, ad un increscioso atto di indisciplina da parte della numerosa folla, la quale è in procinto di sopraffare l'eroico drappello della difesa del *Sovrano dell'Illarità*, che a stento contrabatte valorosamente le continue pressanti ondate degli innumerevoli fanatici!



Il *Sovrano del Carnevale* ha posato a terra i *profumati e teneri fettoni!*

L'esaltazione forsennata della gran massa ha raggiunto il paradossoso e gli urli selvaggi salgono al cielo!

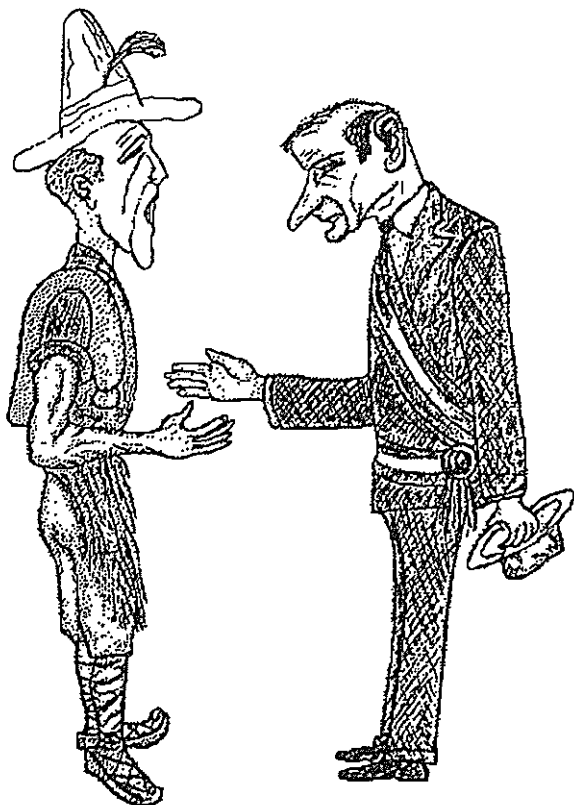
Invano dal microfono si raccomanda continuamente la calma e l'ordine; il pubblico, che fino a questo momento si era mantenuto piú o meno nei suoi giusti limiti, ora sta veramente esagerando. La situazione dei prodi difensori si va facendo abbastanza seria e sarebbe divenuta insostenibile, se un provvidenziale soccorso non fosse piombato nel momento opportuno in loro aiuto.

Richiamato dai lugubri e disperati suoni della magica canna MUCCONIRO⁽¹⁾, l'intero *Corpo Milizia Forestale Misto*, si è precipitato rapidamente nel Piazzale. In formazione compatta, il suddetto Corpo viene abilmente manovrato dall'*Indomito Marasciallo* PEPPÒ, il quale, con capacità d'autentico condottiero lancia ai suoi uomini ad alta voce un secco: MALLOZZ-ARM!.. ed un energico FACIGLI-ARM!..per le *Agguerrite Militesse!*..



Dopo di che, con decisione estrema, il formidabile *Marasciallo* grida: Addosso!..Come una molla, la benemerita Arma, con alla testa il loro Capo, si lancia coraggiosamente nella mischia riuscendo, dopo non pochi sforzi, a ristabilire la normalità. Protetta da sì formidabile barriera, la grandiosa cerimonia riprende il naturale suo corso.

1) MUCCONIRO, è il nome dato dall'orgoglioso *Casato Ucchialonesco* ad una antica canna du "REFONO":..In circostanze speciali viene utilizzato per il richiamo generale di tutti i componenti nelle cui vene scorre l'aristocratico sangue degli Ucchialuni. In questa circostanza speciale, il citato strumento è stato magistralmente suonato dal segnalino *Milite Forestale* ADRIANO, alias la PERTICA.



Il Sindaco...dà il benvenuto al GRAN PECORARO

In rappresentanza
dell'*Alta Autorità Morale*,
il Sindaco del paese, Ing.
(egnente) signor

RICCHIALO

(ammiratissimo per le
impareggiabili sue
orecchie prolisse)

dà il benvenuto alla
Carnevalesca Maestà del
GRAN PECORARO,

il quale riceve dalle
CHIICCHIERESCHE
mani del Sindaco

l'altissima onorificenza di
Gran Maiale (perugino)
mentre un possente coro
intona sbrigliatamente il
grazioso motivo di:

È'rivà bum... è'rivà bum
È 'rivato chiglio beglio...
ecc...ecc...

a cui hanno preso parte tutti i presenti, in un intricato fuori tempo.
Subito dopo la famosa *Banda Partigiana*, (diletta creazione del
Magg. MUCCODASONO) inizia applauditissima il celebre inno:

I SOTTO A STÙ CELO STELLATO...

Cantato con amore da tutto il popolo, in perfetta armonia con la
Banda.



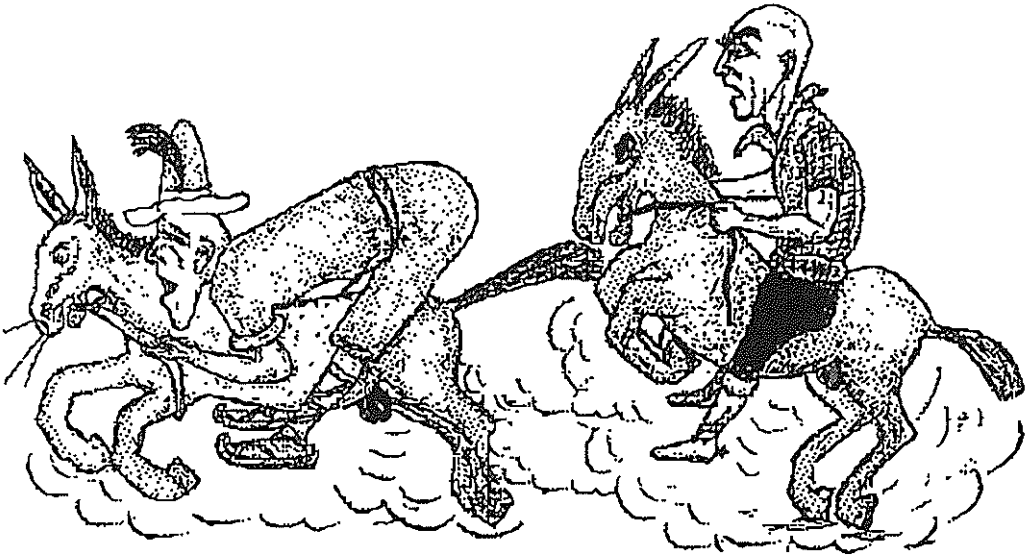
La fine del popolare inno è stata accolta da un generale battimano a cui ha fatto seguito la maniera sportiva di scandire l'idolatrato nome:..MUC-CO-DA-SO-NO!..MUC-CO-DA-SO-NO!..

Dopo di questo il *Sovrano dell'Allegria*, dietro richiesta popolare ed in mezzo ad un subisso d'applausi, accompagnato dall'organizzatore della festa del Carnevale, compie in composta positura, un trionfale giro d'onore intorno al Piazzale, montando con sicurezza, l'uno l'arcinoto suo *collega e sosia*:

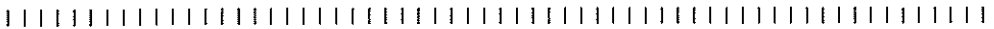
ASONO MASCHIO DU CIRASEGLIO

e l'altro montando l'altresì famoso:

ASONO MASCHIO DU CATALLUCCIO.



Lo stile perfetto, il prepotente fascino che traspira e soprattutto le lente e morbide battute di sella, eseguite con competenza d'alta scuola, hanno strappato all'attonito pubblico, completamente ammaliato da sì grande maestría, gridi soffocati di massima ammirazione!..



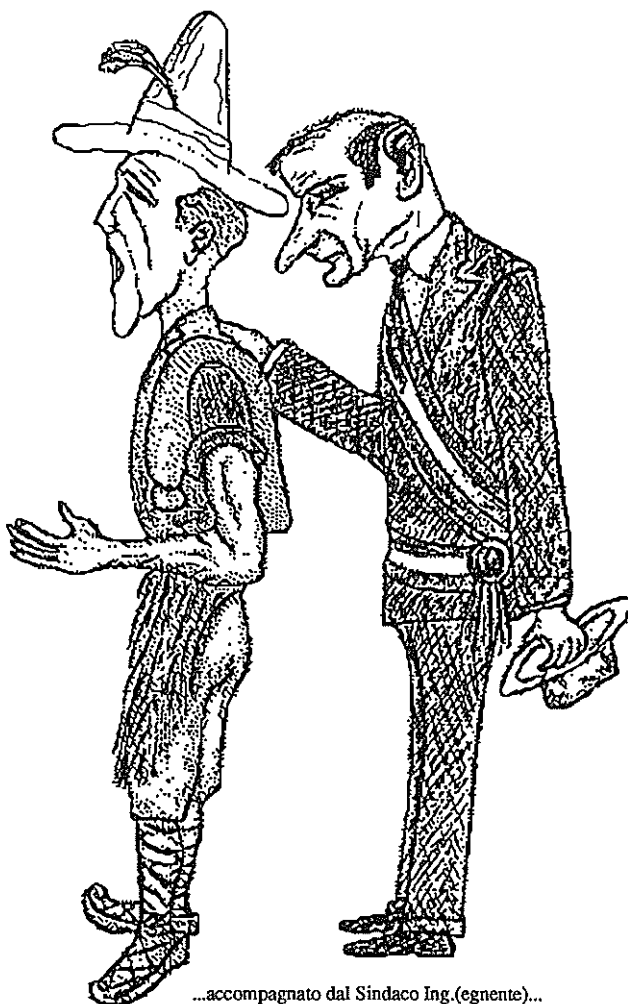
Terminata quest'ultima fatica, il Gran Monarca, sempre accompagnato dal Sindaco Ing. (*egnente*) signor RICCHIALO, si avvia con gran solennità ad insediarsi nel suo ricco Trono, ricevendo nell'entrata l'onore delle armi dalle menzionate sentinelle, le quali, con scatto meccanico, rettificarono la rigida posizione di *Faciglia-arm!*..

Immediatamente Egli venne complimentato dalle *Famiglie Patrizie della Rava*, delle quali ci piace nominare i *nobili casati* dei:

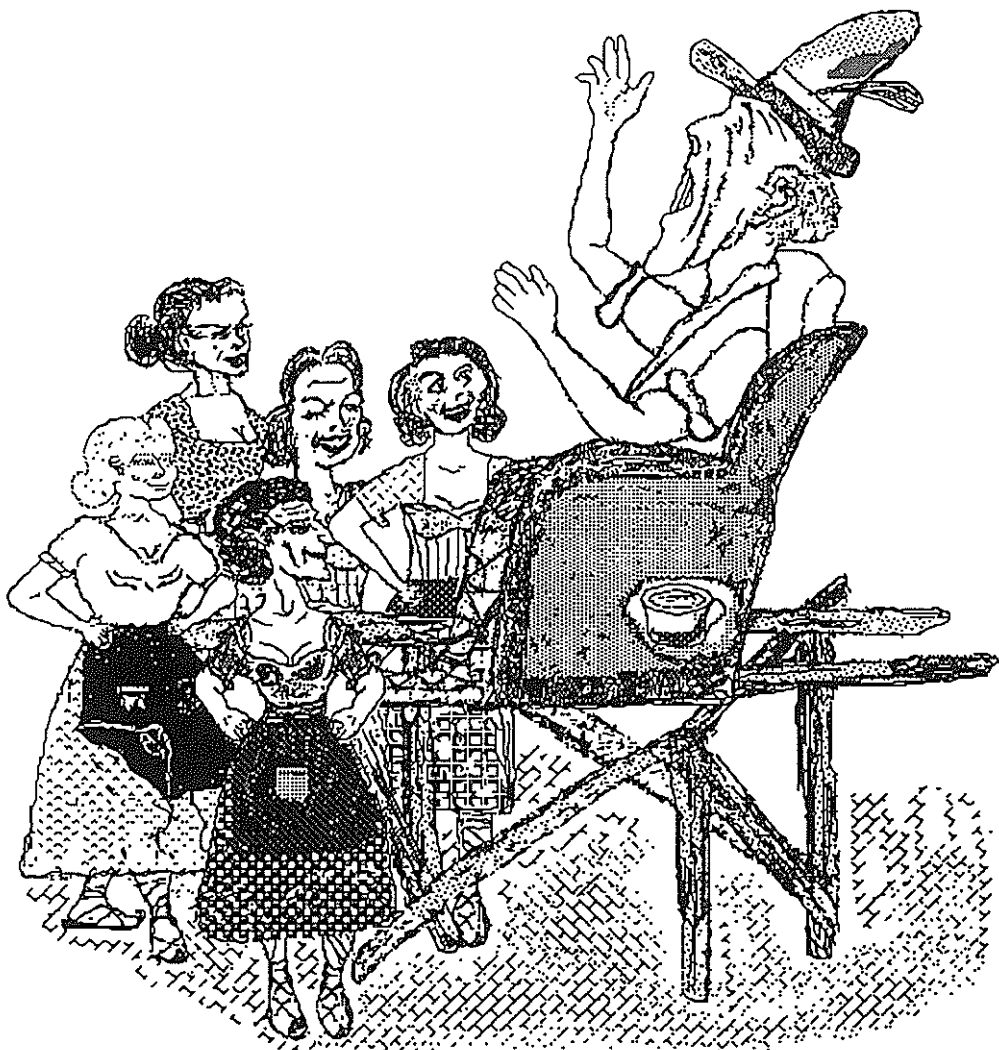
UCCHIALUNI,
MURUSO,
MANISCO,
LUCIANO,
SCACCIACORUA,
GIUCHITTO,

(il di cui capo famiglia è onorato dal Titolo di: *Gran Maestro*

dulla Tuana),
SCHERGIA,
TORUTURO,
CIACIOTTO,
MAMMANA
ed altri degni
nobili ceppi!



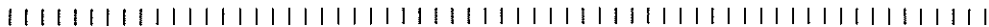
...accompagnato dal Sindaco Ing. (*egnente*)...



Egli annusa a lunghi respiri il *profumato olezzo* delle sue fresche damigelle...

Seduto nobilmente sul fastoso Trono l'angelica figura del GRAN PECORARO, ci appari raggianti di felicità!

Ai due lati, in perfetta schiera, Egli annusa a lunghi respiri il *profumato olezzo* delle sue fresche damigelle, ornamentali preziose cornici della stupenda *Sua Persona*!

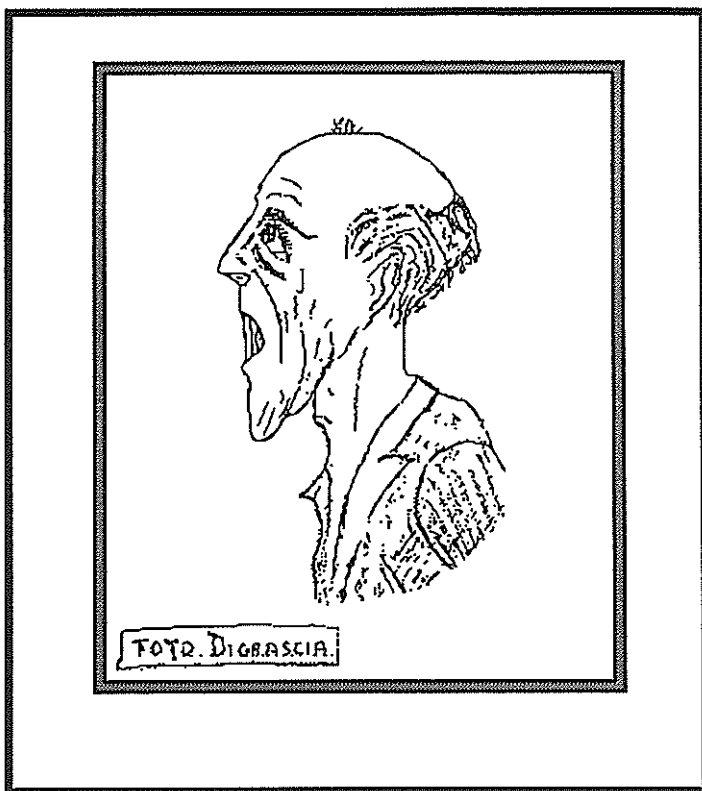


Quanta magnitudine impera in questo quadro meraviglioso!..
 Oh *Beneficato dalla Natura*...la *maschia tua bellezza*...ha del
serafico!..Al cospetto di sì *splendida visione*, il fototecnico signor
 DIGRASCIA ci confessa sinceramente che mai nella sua lunga
 carriera gli si è dato di fotografare un soggetto così interessante!..

Così dicendo, il
 grande artista,
 preso da
 un'improvvisa
 ispirazione,
 pone sotto il
 fuoco
 dell'obbiettivo
*l'Incantevole
 Creatura!*..
 Il prezioso
 documento di
 valore
 inestimabile
 verrà
 gelosamente
 custodito
 nell'Album d'oro
 Comunale e
 resterà a
 testimoniare in
 eterno alle
 presenti e future
 generazioni la grandezza della

Colossale e Granitica Sagoma

del non mai stanchi di menzionare: Magg. MUCCODASONO!..



La foto ricordo



Fratutando gli altoparlanti ci annunziano potentemente, che in questo stesso momento, la *competente* Commissione Speciale, ha eletto all'unanimità Miss Carnevale nella *gentile persona* della signorina la ROSCIA, alias MUCCODUSORACA!..

A questa importante comunicazione l'immensa marea di popolo prorompe in scroscianti applausi e lancia all'indirizzo della *Bellissima*, frasi galanti di un certo sapore piccante!

Dal microfono, il *pastoso* Comm. CAMORGIO ci fa conoscere, previa lettura, il fattore decisivo che valse alla neo eletta, l'ambíto titolo di *Reginetta del Carnevale*.

Bollettino Straordinario

Dal quartiere Generale del
Cav. COCCIAMUFFA
ORE 21.30

La Commissione Speciale comunica:

"MUCCODUSORACA,
la bellissima e tenera tortorella,
assunta alla *celebrità* nell'ultimo
conflitto ha brillantemente
conquistato il regale ed ambíto
titolo di:

REGINETTA DEL CARVENALE"



Alle perfette dimensioni del suo adorabile corpo, alla freschezza ed il candore della vellutata sua pelle, ai luminosi occhietti leggermente biricchini e ad un temperamento focoso e tutto pepe,

essa aggiunge alle già invidiabili doti, una perfetta educazione acquisita, dopo anni d'intenso studio, nella *Celeberrima Università* "DUGLIO FURNO GLIU' SPACCIO"!..

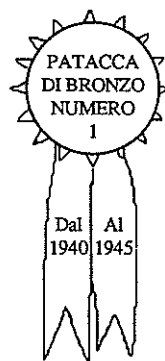
Ma non basta, concittadini Ravanesi! *Scaterandosi* la gola il Comm. CAMORGIO prosegue: "Un'altra gemma d'altissimo pregio, che la pone senz'altro al disopra delle sue consorelle, va ad arricchire la sua già rara collezione!.."La neo eletta è stata decorata dalla Croce Rossa Internazionale con:

Patacca di Bronzo NUMERO UNO

ed è citata all'ordine del giorno con il seguente motivo:

Ordine del Giorno

MUCCODUSORACA:
 "VOLONTARIA DI GUERRA,
 COLPITA DA CENTINAIA
 DI PROIETTILI
 DI GROSSO E MEDIO CALIBRO,
 RIMANE CON PIACERE
 SUL POSTO DI BATTAGLIA
 E CONTINUA,
 NONCURANTE DEL PERICOLO,
 A RENDERE MENO DURA LA VITA,
 ALLE TRUPPE
 DELLE DUE PARTI IN LIZZA".
 Zona di combattimento - anno 1940-45.



Interminabili scrosci di battimani salutano il termine della lettura. A compimento della toccante cerimonia, l'ormai nota BANDA PARTIGIANA ha intonato varie canzoni della recente guerra.

Collocata sugli spalti della generale ammirazione, la bella MUCCODUSORACA, con gli occhietti lucidi d'intensa commozione, riceve tra i generali applausi un abbraccio consolatore da parte del suo invidiato fidanzato il GRAN PECORARO!

La poetica scena è stata ripresa al lampo di magnesio dal fototecnico DIGRASCIA, mentre la folla commossa ha inneggiato in un sol grido, alla felicità della imbattibile coppia!.. Però il NON PLUS ULTRA della cerimonia, si raggiunse quando i due innocenti colombi, tenendosi per mano e con il volto raggianti di felicità, salutarono con profondi inchini l'immensa moltitudine plaudente!

Fiori, coriandoli, stelle filanti, in un intricato carosello volteggiante,

bersagliano continuamente i due *tubanti piccioncini* i quali, ebbri di gioia mista ad una commossa riconoscenza, lanciano a profusione lunghi ed appassionati baci sulle punta delle dita, accompagnando il gesto con schietti e teneri sorrisi di compiacenza!



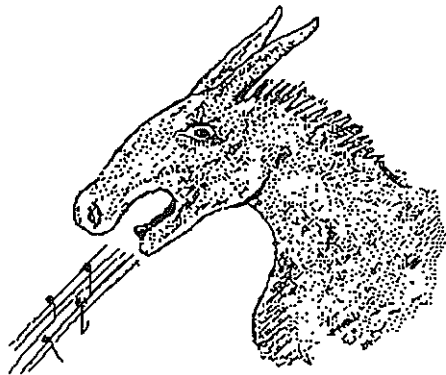
Intanto in tutti i settori della scena, cielo e terra, si è aperto un rumoroso fuoco pirotecnico e scoppi di bombe, che mandano in mirabilia tutti gli spettatori. A completare la grandiosità di quest'ora così solenne, le campane dell'intero paese suonarono lungamente a festa. Dal canto suo, *il mago della polvere da sparo* signor SPERDUTI, con abilità professionale, dà il via a un *pallone di rispettabili dimensioni*. L'immenso pubblico, divertito dalla novità, ne segue attenta la lenta ascesa, e grida al prodigio quando raggiunta una determinata altezza, la sfera, previo un colpo secco, si divide in due e...quale meraviglia!?..

Ad ognuna delle due parti, ci appare al naturale l'effigie *luminosa*, di quei *Campioni di Bellezza*, che rispondono ai simpatici appellativi di MUCCODASONO e MUCCODUSORACA!

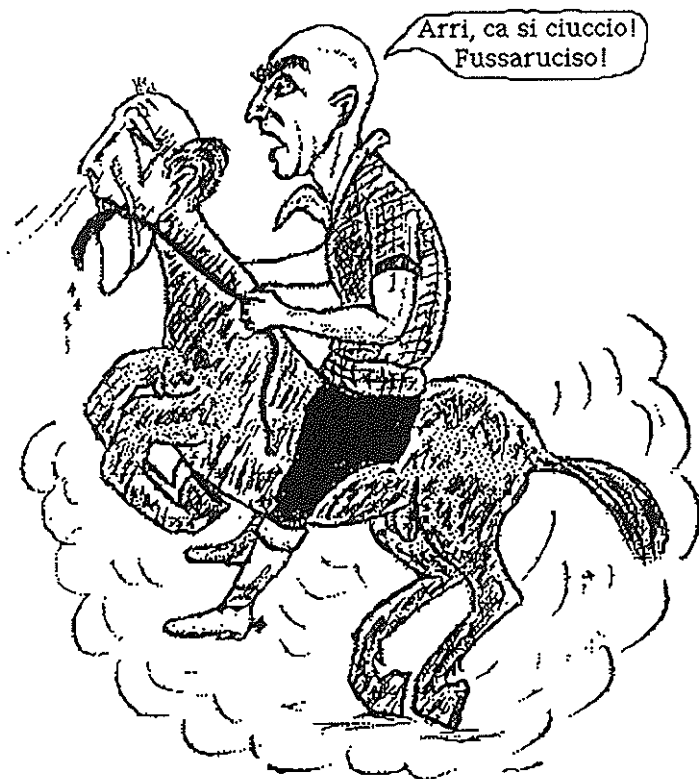
All'attonita moltitudine non rimane che esplodere in deliranti acclamazioni di simpatia all'indirizzo dei due felici e fortunati esseri mortali!

La *magna cerimonia* si è degnamente conclusa al *dolcissimo canto* in *La minore* di una appassionata romanza d'amore *ragliata* con clamorosa solennità, dal *formidabile baritono*...

ASONO MASCHIO DU CIRASEGLIO!



Parte Sesta



Il sogno di COCCIAMUFFA

Con il trionfale ingresso di S.M. il Carnevale ed il Suo solenne insediamento, si è graziosamente conclusa la prima fase di questa meravigliosa festa carnevalesca. Ora lasceremo, per il momento, che il nostro *Insuperabile Eroe* riposi comodamente sul Suo soffice Trono, dovendo il *Suo Adorabile Corpo*, duramente provato dal faticoso trionfale tragitto, recuperare le necessarie energie, che gli daranno poi il modo di superare in bellezza le estenuanti cerimonie degli ultimi atti. La nostra attenzione ora si rivolge al microfono, ove la calda e sacerdotale voce del *Baccelliere Comm.* CAMORGIO ci invita all'attenzione di quanto sta per comunicare. Dopo aver consultato per l'ennesima volta il suo antico "*scavaletto*" da tasca, egli ci annuncia:

"Ho l'onore di poter comunicare, che l'attesa grande sfilata dei GRUPPI di RAPPRESENTANTI IN COSTUME corrispondente ai propri soprannomi, si è benignamente iniziata in questo stesso istante, con la partenza del Primo Gruppo equestre, Categoria ORTAGGI." Contemporaneamente tre potenti colpi di bombe oscure (*marca LAZZARUCCIO*) ci danno la piena conferma di quanto ci è stato annunciato. Enorme è l'interesse della gran massa per l'imminente sfilata, in quanto ch  essa   una delle principali attrattive di questo grandioso Carnevale. Da lontano intanto, si percepiscono le prime ondate di clamore della moltitudine, mescolate alla fitta sparatoria. Confusamente in distanza, tra il turbinio favilloso dei pedardi, avvistiamo il gran movimento di gente, che mano a mano va ingrossandosi.

Da informazioni speciali si apprende che la gloriosa marcia degli eletti viene spesso ritardata dallo sconfinato fanatismo dei moltissimi ammiratori, i quali nell'ammassarsi involontariamente ostacolano il regolare passo dei somari, che ogni rappresentante monta impeccabilmente.



Negli altoparlanti, una voce autoritaria (dicono che sia quelle del Cav. COCCIAMUFFA) sollecita con energia l'immediato intervento dei noti tutelatori dell'ordine pubblico, i quali non tardano ad accorrere in massa compatta e ristabilire il perfetto equilibrio, mettendo in azione il noto procedimento descritto in precedenza.

Proseguendo più liberamente, ora essi spingono i propri quadrupedi in un ammirevole trotto saltellante, che manda in sollucchero tutti gli spettatori! Ed ecco l'alfiere alla testa di tutti!..

Lo riconosciamo subito...

è

CITROLO!..



Egli avanza impettito tenendo, con la mano a chiocciola, l'emblema della Catg. ORTAGGI mentre la mano sinistra serra saldamente le briglie del somaro!

Il suo sgargiante costume tempestato dalle specialità du PEPPODUZZIA è oggetto di vivissima curiosità.

Seguono a coppia:

CICORIETTA e BROCCOLO
 BROCCOLITTO e MOLONO
 CAROTA e LIVALONGA
 VASILOCO e gliu' LIVASTRO
 CUCOCCIA e PISELLA
 PUPARONO e PUMPUDORO
 CUCOCCIONO e la 'NZALATA
 MAZZOCCHIO e CIPOLLA

e in ultimo CIPOLLONO e CIPOLLETTA,
 tutti in splendente costume della loro specialità.

La detta Catg. giunge maestosamente nel centro del Piazzale, tra l'acclamazione entusiastica del gran pubblico, il quale chiama ad alta voce i propri beniamini!

Schieratosi indi in perfetto ordine e con il viso rivolto in direzione del palchetto Reale, il suddetto *Gruppo equestre* rende il dovuto omaggio alla *possente personalità* del GRAN PECORARO, mentre i bravi quadrupedi scatenano un clamoroso ih-ah... in un *raglio collettivo*, che manda in visibilío i fortunati ascoltatori!..

Esaurito il loro compito, il gruppo si apparta in un punto stabilito del Piazzale.

Nello stesso tempo, con regolarità cronometrica, avanza in *barozza* il Secondo Gruppo composto dalla Catg. FRUTTA...



Vediamo alla testa:

gliu' CONDO,
 lo seguono sempre a doppia fila:
 la PRUNCHETTA e la PRUNGA,
 PRUNGHITTO e CIRASEGLIO,
 MARONO e NOCELLINE,
 essi sono seguiti dai Rappresentanti dei Latticini:
 CASOTTA e CACIOTTINA,
 Legumi:
 CICIO e FACIOLETTA,
 Fiori:
 GIGLIO e CAROFOLO.

Avanza il Terzo Gruppo in *barozza*...i PENNUTI.

Il presente Gruppo, ricco di qualità e varietà, si fa avanti baldanzoso forte dei suoi numerosi rappresentanti.

L'interesse della folla per la detta Catg. è enorme.

Alla spontanea manifestazione del generoso pubblico si uniscono gli applausi delle Autorità Supreme, le quali visibilmente si compiacciono del superbo spettacolo che gli si offre.

Guida la *barozza* la CIUVITTA!..con in mano l'emblema della Catg. Sentiamo distintamente la *Giunonica Matriona* imitare perfettamente con la voce il lugubre canto della sua collega!..

Indi poscia: CALANDRA e CALANDRELLA,
 CALANDRINA e CAGLINELLA,
 CORUANERA e CORNACCHIA,
 la LOCCA e PUCINEGLIO,
 NIBBIO e PICCIONO,
 POLANCA e SPARVIERO,
 FAGGIANA e RUSCIGNOLO,



MERLO e TURDONO,
 RONDONO e CRASTICA,
 COLOMMA e FALICHETTO,
 chiude la fila BARBAGIUVAGNO.

Questa Catg. ha reso omaggio al *Monarca della Burla* con una riuscita imitazione della loro specialità.

Segue il Quarto Gruppo: PEDESTRE.

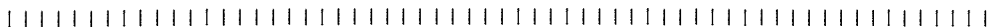
Fanno parte al detto gruppo i rappresentanti dei Molluschi:

CIAMMOTTONA e LUMACONO;
 dei Rettili:
 SAETTONO e LANCERTONO;
 degli Anfibii:
 RANANEGLIO, FOCA,
 RUSPITTO, UOTTO e RANONGHIARO;
 dei Rosicanti:
 SORICITTO, SOROCETTA e PELASURICI;
 degli Acquatici:
 SARACA, SARDONO e SARDELLA;
 dei Mammiferi:
 gliù RICCIO e gliù RICCIOTTO.

Quinto Gruppo: QUADRUPEDI.

È una delle Categorie più numerose e interessanti.
 Ecco la IATTUCCIA alfiere della Catg. che, con perfetto miagolío, forma un complesso musicale con la:

PORCELLA e PORCASTRA, PORCHETTA e PORCHITTO,
 CAPRONO e CANENTO, BUFOLARA e la CAGNA,
 CACCIUNO e CONIGLIO, GATTONO e CORALEPRO,



LIONO e MAMMONO, MULACCIO e MULERGIO,
MULETTO e MULOCECO, PECORO e PECORITTO,
PECORAVECCHIA e gliù UTTOTTO,
chiude il corteo ULOPONO e la CANELLA.

Sesto Gruppo: INSETTI.

L'Alfiere, PUTUCCHIONO, è molto ammirato per il grazioso sbilanciamento della sua spalla sinistra!

Gli fanno corona:

la MOSCHETTA e gliù RIGLIO,
PALOMMA e PALOMBONO,
la POCIA e CALLAGGIUCA
RANCITTO e MOSCATEGLIO,
infine PALOMICCHIA e PALOMMACCIA.

Settimo Gruppo:

Gliù LEVOTO conduce il gruppo dei CEREALI.

Esso è seguito da:

PIZZACALLA e PIZZAMMOLLA,
PIZZOLETTA e RUMONATO,
la PIZZA, POLENTA e POLENTONO,
SANCONATO e CANASCIONO,
in ultimo PAGNOTTONO e MACCARONO.

Ottavo Gruppo: SEGNALATI.

Porta la *barozza* gliù GUBBITTO,
seguono: gliù COBBO e gliù CECHITTO,
gliù CECO e gliù CECATO,
la COBBA e CUBBONO,
gliù SURDO e gliù PAZZO,
gliù STORTO e la STORTA,

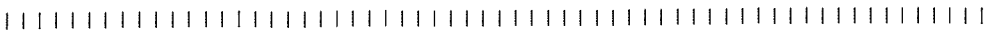


COGLIOTORTO e gliù SCACCHIATO,
 SCUCCHIA e SCUCCHIONA,
 STORTIGNACCOLO e CIANCARIBELLA,
 CIANCHETTA e CUGLIESO,
 TRIPPOLONGO e CARGIASECCA,
 serra il gruppo
 TRIPPOLENTO e ZAMPADULEGNO.

Nono Gruppo: SBOCCATI.

Gruppo numeroso ed interessantissimo che la gran massa, sempre generosa, ha lungamente applaudito. Va segnalato inoltre che il detto fortunato gruppo, ha goduto l'alto privilegio dell'interessamento dello stesso GRAN MONARCA, il quale, alla presenza delle sue *inseparabili damigelle*, si è personalmente congratolato con tutti i componenti della detta Catg.

Ecco il superbo alfiere, BUCIONIRO,
 che viene immediatamente seguito da:
 CULOVASCIO e BATTOCCHIO,
 indi: PIZZANGRILO e CUCCANDERA,
 CULACCHIOTTO e CUCCAREGLIO,
 NATICONO e PUTUCONA, CHIAVONO e CIUFFONA,
 CIUFFETTA e CAZZACCHIOTTO,
 CULACCHIONA e CULOMBRINA,
 CHIAVAROTTO e POLOSELLA,
 la PATACCA e la POLATA,
 NERBO, PIZZITTO e TAFANARO,
 PICIUNNA e PINICATA,
 ZIZZONA e PIZZONIRO, PISCIAROLA e PISCIASALO,
 PULUSO e PIZZACCHIO,
 MAZZONA e CELLACCHIO,
 COCCHIO e CULOBIANCO,
 chiude MAZZOCACCIATO e MAZZOLENTO.



Decimo Gruppo: TESTE GLORIOSE.

Questa Catg. ci presenta la numerosa varietà di ben 17 esemplari di tutte le categorie, dimensioni, colore e qualità,

conduce: CAPO BIANCO
 indi: CAPO NIRO e CAPO RUSCIO,
 CAPO TOSTO e CAPO CORDO,
 CAPO SICCO e CAPO D'ARCONO,
 CAPO DU CIOCCO e CAPO STAZIONA,
 CAPONERA e CAPO DU PASSORO,
 seguono CAPOCCETTA e CAPOCCIONO,
 CAPACCHITTO e CAPACCHIONO,
 infine CAPARDA, CAPOCCIA e BOCCIO.

Undicesimo Gruppo: ZONA INFETTA.

PUZZOLENTO è in testa nella sua qualità d'alfiere,

indi viene seguito da:
 SCAFUZZO e PITALO,
 la PUZZA e CACASICCO,
 la CACCHETTA e CACCAOZZA
 e in ultimo MERDONO e PISCIALLETTO.

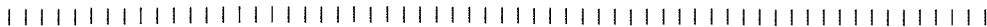
Gran parte della folla, munita di maschera ANTIPUZZA, ha lungamente applaudito i *profumati rappresentanti dell'aromatico... gruppo!*..

Dodicesimo Gruppo: I GRATTACELI.

Questo gruppo è tutto appollaiato sui trampoli.

Batte il passo: CIUCCIÙ seguita a fila indiana da:

CICCOPEPPO e gliù MOCCHIO,
 la PIRIA e PUTUCONO,
 STORTIGNACCOLO e STORTIGNACCALA,
 URORA, LUIGGITTO e gli'ANNUTO,
 chiude CARDONA.



Tredicesimo Gruppo: I SAPIENTI.

Conduce COCCÒ
 applauditissimo,
 seguito a fila indiana da:
 BIECCO,
 MIGNÒ,
 PICIALLO,
 LIMBARDO,
 gli'ARIGNATO,
 PINZÈRA
 e 'NDINDO.

Per tutta la presente sfilata, l'intera moltitudine, ha intonato a *fischio persistente*, il popolare ritornello a COCCÒ ⁽¹⁾, il quale si è simpaticamente apprestato, in una *riuscitissima esibizione di accalorata rimostranza*, che gli ha dato il modo di mettere in netta evidenza il suo *particolare e forbito* linguaggio!..

Ttù fii du'nnà puttana...
 Ta'pozzan'accide!!!



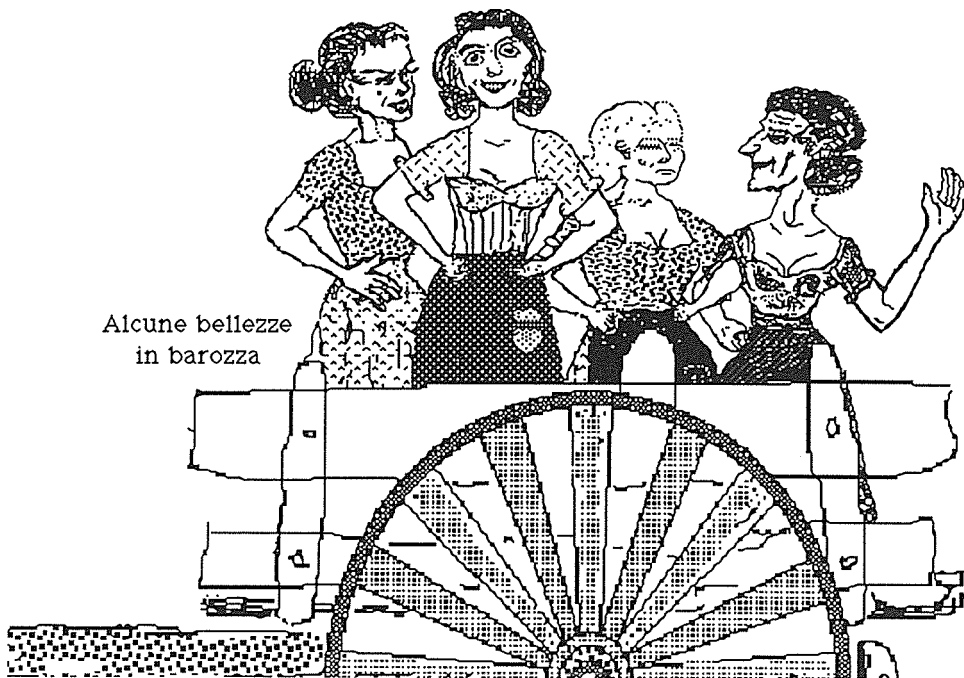
...il quale si è simpaticamente apprestato...

1) Il verso del merlo che sembra dire: "Pippa Zzì Rò!.."

Quattordicesimo Gruppo: ARTIGIANI.

BOARO conduce la *barozza*,
nella quale hanno preso posto:
CAPPOLLARO e BARCAROLO,
CAMPANARO e CALLARARO,
CINCIARO e COCCHIERO,
CIRCHIARO e CORERO,
RAMARO e FACOCCHIO,
LUPINARO e FUNARO,
MULONARO e FERARO,
SCIFARO e POSTINO,
SCARDALANA e SCOPARO,
SCOPINO e TUANERO,
BIDELLO, la FURNARA e SPACCIAROLA.

Alcune bellezze
in barozza



Quindicesimo Gruppo.

Chiudono la fantastica parata i *legittimi possessori* dei sottoelencati soprannomi.

Innanzi a tutti la BANNERA...

Essa porta la bandiera.

Seguono a coppia:

NINOGIORGI e TERANERA, GAUDIOSO e la FERA,
la CANGANA e MACERA.

In seconda fila...CUARELLA

vè balenne la tarantella

con la MUTA e CIOCCOTELLA.

Seguono:

La ROSCIA e PIATTELLA, GEGGIA e BAIOCHELLA,
LANDOIA e BUCIARDELLA,
QUARTUCCIO e ZAGNILELLA, BARDISARI e CRANELLA,
IANNAMASCHIO e la PATELLA,
GUASTO e SCIFELLA, MAPPA e 'NDONELLA,
BANDÈCA e FUZZELLA,
SCIALAPPA e PIMPITELLA,
LEONIRDE e CHIARELLA, LA BAGGIANA e PAIELLA,
GIANCURDO e PATANELLA,
BONAVENTURA e UNNELLA,
IACUCCIO e SCARDELLA, SIDORO e LA PRANZARELLA,
LICCO e NANNARELLA,
LAPIPPA e LISABELLA,
CAROCCHIO e PANZELLA, COCCIUTO e ZAPPOTELLA,
LAMMOCCA e GIARDINELLA,
PICCINNUTA e MANCINELLA,
gliù MINISTRO e LA SCOTELLA,
LIONZO e la FURNARELLA.



Terza fila, CENCETTO
con in mano il trincetto.

Seguono:

CUPIDDO e BUBBETTO, CIUPPATANNÁ e PIPPETTO,
PAPPAGIORGIO e FALICHETTO,
ZIORESTO e PAPPETTO.

In quarta fila CUPPINETTI
vè sonenne "gli'orghiiinetti".

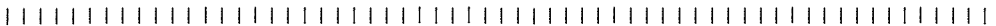
Seguono:

BENONI e TACCHETTI,
SCILOCCO e PINQUETTI,
ARCHIPENDOLO e CICCHETTI, CACIASPA e GRILLETTI.

Quinta Fila, TRIPPOLENTO
vè sonenne gliù strumento
vucino a PIGLIAVENTO,
L'ARCARA e gli'ARDENTO,
RAIMONDO e BITTENTO.

Sesta fila, gli'ARAIATO
che fa coppia con gli'AVUCATO,
l'ACQUACALLA e gli'ANNUSSATO,
la RUAGNA e gli'ARANCATO, GIOSO e PIZZICATO,
la GLORIA e TRIBBOLATO,
MASTROPEPPO e OCCHIOSPEZZATO.

Settima fila, GOFFRETACCIO,
che ragiona *có* CATALLACCIO,
SIAMINTESI e BORACCIO,
BAILONNA e FULIPPACCIO, CURDISCO e PAGLIACCIO.



Ottava fila, gliù TURICEGLIO
para proprio nu uttareglio,

seguono:

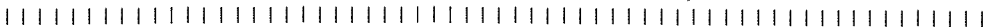
LAURENTI e MARTEGLIO,
COMMENDATORE e CIRASEGLIO,
BELGIOVANE e ZIBBACCHEGLIO,
BALISCA e CAMARDEGLIO,
la SPIA e ZICCHINEGLIO,
BALESTRO e TACCAREGLIO,
CAVALIERO e CIAMPINEGLIO,
la SCHIAPPA e STRAMMAREGLIO,
CACUMO e gliù LARDEGLIO,
BOCCIO e NANNAREGLIO.

Nona fila, SACCOCCINO
che su sona gliù mandolino.

Seguono:

LOPEZ e CAINO,
la MORTE e gliù CARBINO,
gliù 'MMOCCIO e PILOCCHINO,
PAIAZZO e SCHIAPPINO,
la PUCIACCA e RUNGOFINO, GIACANTO e CARETTINO,
DUMIDDIO e GIARDINO,
BUCIARDA e 'NCINO,
CAPANNOLA e SCARDELLINO, FIUSCO e RICCHINO
BATTECCA e TITTINO,
gliù VICIO e PICCOLINO.

Decima fila, CORDIFERO
che parla con STANGHERO,
FADUVOIA e CACIERO, CANDITICCHIA e gliù NERO.



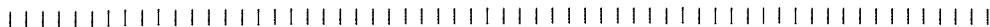
Ora segue GIACANTIGLIO
che *baccaglia* con MIMMATIGLIO,
SCIAPITO e gliù PALIGLIO,
BORZESI e CUTTORIGLIO.

Undicesima fila, PULATICCIO
a'mbracetto cu PIAGNITICCIO,
CARNUALO e gliù RICCIO, PEPPACCIO e PIPPATICCIO.

Eccoci ora a BANCOZZA
ansemi cu MALLOZZA,
FOLECI e la BADOZZA, la SCERPA e PITICCHIOZZA.

Dodicesima fila, BUSSOLOTTO
salla canta cu GNAZIOTTO,
ZAMBALEGGIA e FURBACCHIOTTO,
TRAVI e FULIPPOTTO, BIMBARELLO e PANICIOTTO,
PEPPOBRAVO e BARDOTTO, GIAOLLEGA e ZIIPPOTTO,
COPERCHIOLA e GIUVAGNOTTO,
gliù BOBBO e MAZZABBOTTO,
RAFACANO e PUZZIGLIOTTO.

Tredicesima fila, BARBITTO
che su sòna gliù ciufulitto,
seguono BELLACHIOMA e BASSITTO,
BULLICCHIO e BAFFITTO, MINENTI e BOCCITTO,
CACIALI e SCHIOPPITTO, FUNEPPPO e FUSARITTO,
MEMMACRISTI e ZOMPRICHITTO,
MARIADUCOLA e COMPAGNITTO,
PETRIGLIA e ZAMPITTO, MAGNIDDORMA e CORNITTO,
OCCALARGA e GIUVAGNITTO,



CAROPEPPO e MAZZOLITTO, CARAVESIMA e UORGITTO,
 SPINELLI e NICOLITTO, TUTTULIO e UCCITTO,
 MAGNAFICA e CARGITTO, SAOROCCHIA e MUSCITTO,
 ORAZIO e gliù TUROPITTO, CAMBEO e RUSUCHITTO.

Quattordicesima fila, LILLETTA

vè zoffienne la cornetta,

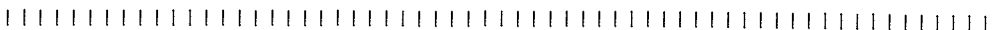
seguono gliù CAUGLIO e la MORETTA,
 CATENA e MALLOZZETTA, la CAROGNA e BIFERETTA,
 l'ACQUAVITA e BOCCETTA, TURUTEA e ZAPPETTA,
 gliù CHICCHIORO e MANETTA,
 BOCCIA e la TOSSETTA, CUSTUCCIO e CASSETTA,
 LAPPOCCHIA e la SCHIAPPETTA,
 NOSCA e SQUARCETTA,
 NUSCÈ e CARETTA, 'NZUGLIA e MUFFETTA,
 in ultimo gliù CIOCCO e PUPETTA.

Quindicesima fila, ORGIACCHIONA

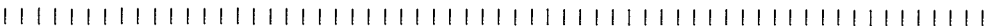
co'na brutta casóna.

Seguono gliù RUSCHIO e BAFFONA,
 RAFACANO e SCARPONA,
 MISDEI e PANTALONA, DUNOTTE e la CASONA,
 STUPPACCIARO e CIALONA, ZINANNO e CINTONA,
 MEZZABBOTTA e FATICONA,
 la 'NZINZARA e la CENTRIONA, NEGA e CACCHIARONA,
 MATTEO e PACCHIONA, 'NTRUGLIO e BUDELLONA.

Sedicesima fila, CRENACCIA *va ridenne cù* LUISACCIA,
 'NDREOTTI e la FUMACCIA, TENENINI e STRINACCIA,
 la PANDORA e LUBINACCIA,
 PETTORASSO e la VECCHIACCIA.



Diciassettesima fila, RICCHIONO
cullu corne du montono,
Seguono: DUSÈ e TUSCONO,
gliù ROCCHIO e TACCONO,
PUCINISCO e SABBETTONO,
FACIGLIA e PISTONO,
PELASURICI e ZACAGLIONO,
CAMPAGGIORNO e FROCIONO,
PALOMICCHIA e RINDONO,
TOCCAGLIASONO e PERTICONO,
PULUPUTO e POLOMONO,
TRICCHETTRACCHE e SARCHIAPONO,
OCCALO e MAPPONO,
BICCHIERO e CIANCOTTONO,
CICCONFRIGNA e BATTECCONO,
ZINCRIMENNO e BANCONO,
FULIPPONO e MASCARONO,
ZAMPALEGGIA e PANARDONO,
GINEZIO e MASCELLONO,
gliù VINCHIASTRO e NERONO,
CIRIACO e BOTTONO,
FASTUCCIA e BOCCIONO,
la CAROGNA e MAUGLIONO,
du TÈTO e RUNCIGLIONO,
SCHIFALACQUA e SCHIAPPONO,
du TATA e RUNGOTTONO
TREBBOCCHI e BAFFONO,
SENZOSSE e MAMMOCCIONO,
URDALICCHIO e BUCALONO,
LAVASO e NATALONO,
gliù ZINGORO e CRUCCHIONO,
MEMMOZICO e GIUVAGNONO,



gliù RUNCIO e COPPOLONO,
SCARDACASTEGNA e FURCONO,
la TOSSA e CAPISCIONO,
gliù MAFORO e TITTONO,
MABBILIA e GIACCHETTONO,
ZUZZIO e FUFONO,
gliù MANOCO e DRACONO,
MEZZAFEMMANA e FACIONO,
CIAFISCHI e DIOBBONO,
SBORGNAFISSA e CARLONO,
CATALLUCCIO e CARGIONO,
SCIOPERA e CARBONO,
LA SCIFA e CUCAIONO,
ASSODUSPADA e FRASCONO,
COCCIA e CANASSONO,
PILORUSCIO e MUCCICONO,
CITRANGOLO e IANNONO,
PAGLIUCA e CORPETTONO.

Diciottesima fila, la BUFANA
accompagna la CAIANA,
la PATENA e ZICOCCHIO,
RUSPACEGNARA e CHECCO ZOCCHIO,
la MORA e RUFREDDINO,
CARAVESOMA e PURGATORIO,
CIOCCIÒ e CANNUCCIA,
la PANCIACCHIA e BOCCUCCIA,
la PACE e SGAMIRO,
MACUCCIO e gliù NIRO,
BALDIERI e 'NCIAVAGLIA,
GUARDIA e BATTAGLIA,



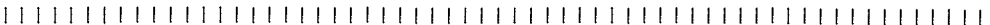
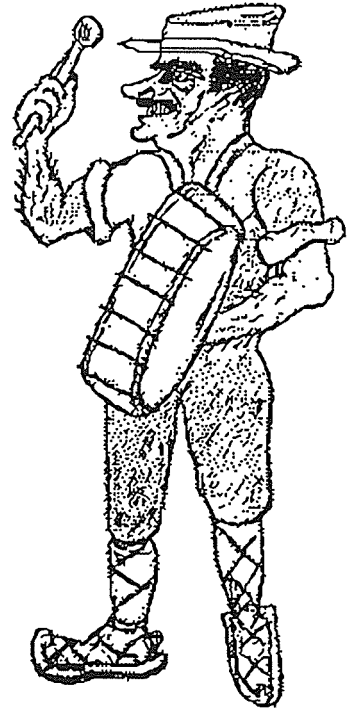
POLLERO e PICCHIOZZO,
 LENIA e BANDOZZO,
 CACCIAGNAGNALA e PAGLIA,
 CIOMMO e PINCIAGLIA,
 SANDUCCA e RINDO,
 CORPASSUTTO e SARAMINTO,
 CARAFA e BIASIUCCIO,
 CÓPPOLO e SACCUCCIO.

Chiude il gruppo PAILLENO

che fa na scafetta a gliù NENO,
 la PICIONNA e SPAURACCHIO,
 CARADONNA e GIGGIACCHIO,
 BULLONIA e CARASTIA,
 ILARIO e DUZZÌA,
 CAMPOVÈCCHIO e MAGLIANO,
 PICINNUTA e RAFACANO,
 ZIPPUCO e MAZZABECCO,
 LUNAPIENA e du 'NCECCO,

in ultimo

RUTINTO e CANASSA
salla ridono co' LA MATASSA
ca vè sonenne la GRANCASSA!



Parte Settima



Le congratulazioni del Cav. COCCIAMUFFA, al vincitore del titolo Provinciale di Muccotosto Magg. MUCCODASONO

Occorsero ben 20 minuti, prima che l'imponente massa acclamante, placasse il suo interminabile entusiasmo, verso coloro i quali furono protagonisti della descritta grandiosa sfilata.

Si è appena riusciti a ristabilire una relativa calma, che un'altro avvenimento, non meno importante del precedente, si profila nell'orizzonte, e va prendendo già la forma di vaste proporzioni.

"Fra pochi minuti, ci annunziano gli altoparlanti, avrà luogo in questo Piazzale, l'attesissimo scontro di MUCCOTOSTO, che vedrà alle prese le due più decantate facce di bronzo dell'intera Provincia:

S. M. IL CARNEVALE ossia IL GRAN PECORARO
al secolo Magg. MUCCODASONO

contro

Cav. COCCIAMUFFA.

INCONTRO IN 10 RIPRESE DI 5 MINUTI.

"I due designati campioni si disputeranno accanitamente il titolo di campione Provinciale di MUCCOTOSTO Catg. Professionisti di Prima Serie".

Il gran pubblico, naturalmente, accolse con alte grida d'approvazione la mirabolante notizia.

Il CORPO MISTO MILIZIA FORESTALE, nella sua qualità di tutelatore dell'ordine pubblico, sta formando una cintura protettiva intorno al palchetto, che sarà teatro del grande certame. In un angolo del piazzale, il totalizzatore delle scommesse dà vincente 3 a 2 il Magg. MUCCODASONO.

Vivacissime discussioni, sul valore e possibilità dei due avversari, finiscono sempre a forte poste di scommesse.

Nell'opinione generale il Magg. MUCCODASONO gode leggermente i favori del pronostico, però non mancano quelli i quali asseriscono il contrario.



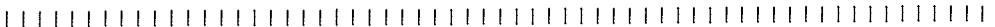
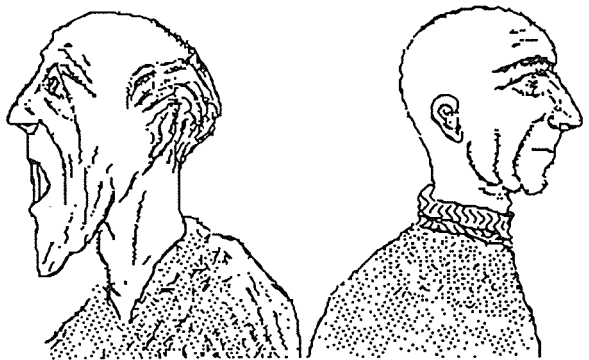
Sono esattamente le ore 24, i due *fortissimi rivali* si accingono a raggiungere il posto nella ribalta, seguiti da una formidabile ondata di clamore dell'incalcolabile pubblico. Essi sono accompagnati dai loro rispettivi allenatori, signor NIGMAN per il Cav. COCCIAMUFFA ed il prof. LUNARDI per il Magg. MUCCODASONO. Un *poderoso nerbo* di MILITI FORESTALI protegge i due lati del passaggio. Vediamo subito i fotografi al lavoro, che con i giornalisti, occupano i loro posti di privilegio. Quando i due *fieri competitori* apparvero sul quadrato, si scatenò un uragano d'applausi misti ad alte grida d'incitamento. Subito però si stabilì un perfetto silenzio, il quale viene imposto da tre squillanti suoni di TROMMA.

Vediamo l'arbitro CAINO impartire le ultime raccomandazioni ai due campioni, i quali, con sguardi ostili, si apprestano a collocarsi nella posizione stabilita dal regolamento e pronti a sostenere la lotta. Finalmente alle ore 24 e 15 minuti, tra la generale aspettativa, suona il gong dell'inizio.

Gli avversari, che sono rivolti di spalle, scattano come belve ferite e prendono l'atteggiamento di due galli da combattimento.

D'intorno la gran massa dei sostenitori, che seguono con attenta

emozione le fasi delle prime schermaglie, prorompe in grida di alto incitamento. L'intrepide MUTRIE, con ghigno feroce, si studiano attentamente, lampeggiando paurosamente le pupille dilatate! Sono le prime prove d'assaggio, che rendono ai presenti, un certo eccitamento.



Improvvisamente notiamo un lieve abbassamento di fissaggio del Magg. MUCCODASONO, il quale pone le sue pupille, in una certa passività difensiva. Interpretando la mossa dell'avversario come una debolezza, il COCCIAMUFFA, aumenta rapidamente di potenza, mentre con spavalderia, *l'incartapecorita* sua MUTRIA, si contorce in un ironico sogghigno! Il Magg. MUCCODASONO impassibile, incassa senza batter ciglio e la fine della ripresa lo trova abbastanza tranquillo.

Seconda ripresa.

I due degni compari si guardano in cagnesco. Il Cav. COCCIAMUFFA insiste inesorabile, con la sua tattica aggressiva, bersagliando incessantemente le pupille avversarie, le quali con serenità, resistono bravamente all'offensiva del rivale. La tattica ostruzionista del Magg. MUCCODASONO, irrita i nervi del suscettibile Cav. COCCIAMUFFA il quale tenta di smontare l'avversario, con parole provocatorie:

COCCIAMUFFA:

"CO SSA' FACCIA STARISTI BENE
AMMESO A NU' SPIAZZO"!!..

MUCCODASONO:

"NON SI DISCUTE DI BELLEZZA"!!..

COCCIAMUFFA:

"MA SI PROPRIA BRUTTO,
FUSSIARUCISO 'SSA!!!..

MUCCODASONO:

"ETTICCISO!..

COCCIAMUFFA:

"SSU RUNGO STARIA BENE
PROPIO PU BUSSAPORTE!..

MUCCODASONO:

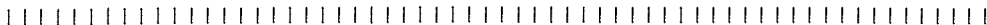
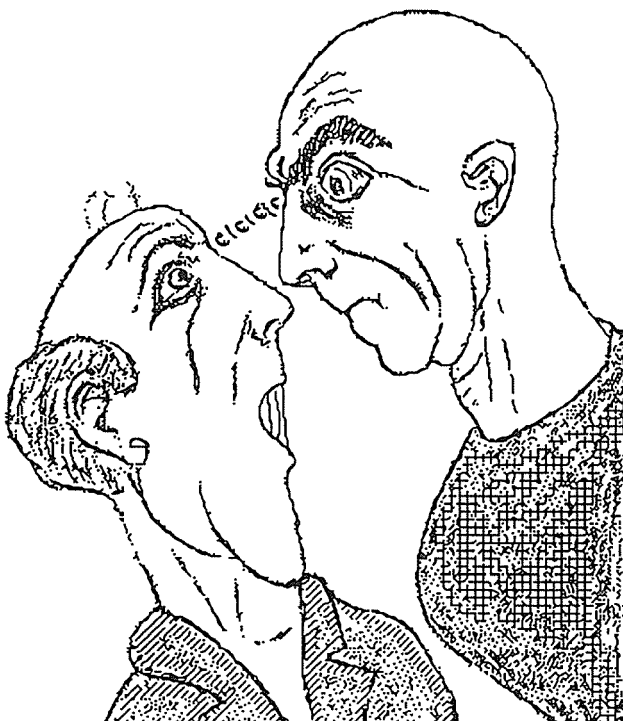
"VIGLIACCO!..

COCCIAMUFFA:

"MA TA'CCIANNO MANNATO
O CI SI MONUTO!..

MUCCODASONO:

"PREPOTENTE...DISGRAZIATO..."



A questo punto il battibecco venne troncato energicamente dall'imparziale arbitro CAINO, il quale ammonisce, ai sensi del regolamento, i due irriducibili rivali, ingiungendo loro a riprendere la normale lotta.

Terza ripresa.

I due campioni partono decisi all'attacco con grande animosità. I loro torbidi occhi s'incrociano taglienti come lame d'acciaio!

Vediamo, con una certa apprensione, il gorillesco *mucco* del Magg. MUCCODASONO spaventosamente trasformarsi!

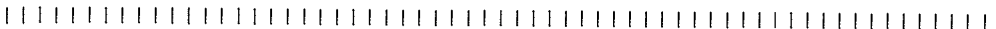
I suoi occhi felini puntano con persistente intensità quelli del suo rivale, il quale fa visibili sforzi per arginare la pericolosa *penetrazione*! La lotta è drammatica, il terribile Magg. MUCCODASONO cerca a tutti i costi di annicchilire l'avversario al più presto possibile! Il Cav. COCCIAMUFFA, con coraggio, contrabatte valorosamente e replica con una paurosa apertura dell'arcate sopraccigliari, rafforzata da un feroce digrignare di denti!... La fine della ripresa trova i due degni emuli lanciati in piena lotta.

Quarta ripresa.

All'inizio della ripresa il Magg. MUCCODASONO, con una travolgente offensiva, aumenta di volume il suo fissaggio, martellando inesorabilmente le pupille avversarie, le quali cominciano a risentire lo sforzo a cui sono sottoposte. Il Cav. COCCIAMUFFA paga ora a sue spese, la bravata delle prime battute iniziali. L'incalzante offensiva *muccodasonesca* non gli da respiro, la sua inferiorità è manifesta, tuttavia egli resiste stoicamente, nonostante che i suoi stanchi occhi si siano ingrossati fortemente. Il gong della fine della ripresa lo salva dalla critica situazione.

Quinta ripresa.

Il gong dell'inizio della ripresa trova i rivali pronti e decisi all'attacco.



Un deciso ritorno del Cav. COCCIAMUFFA rialza il morale dei suoi sostenitori, i quali ad alta voce incitano il suo Beniamino. Un'apertura spettacolare del COCCIAMUFFA s'infrange alla replica del deciso Magg. MUCCODASONO che, con un elettrizzante baleno di pupille fa indietreggiare l'avversario. Nonostante ciò, l'ostinato Cav. COCCIAMUFFA ritorna alla carica con più ardente vigore, ma il nuovo tentativo, ancora una volta, viene stroncato dalla demoniaca volontà del forte avversario. Sfiduciato e scoraggiato, ma certamente non domo, l'orgoglioso Cav. COCCIAMUFFA, non trovando altra soluzione, pone in una riposante passività le sue stanche pupille.

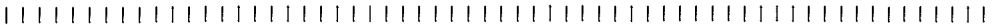
La fine della ripresa lo trova in questa posizione.

Sesta ripresa.

Il prolungato ed intenso sforzo sostenuto ha leggermente affievolito i straordinari mezzi offensivi del potente Magg. MUCCODASONO; ma egli è ormai fermamente deciso a non lasciar la preda per la quale conserva un odio indistruttibile!...

I suoi occhi, tutta brace ed iniettati di

sangue, compiono disperati sforzi per annientare l'avversario ed il suo superbo orgoglio!



Il Cav. COCCIAMUFFA, vacillante, è l'ombra di se stesso!
I suoi *arditi occhioni di falco* si stanno *liquefando* come neve al sole! Con volontà sovrumana egli mantiene la testa eretta, la quale accusa un lieve tremito.

Subito ci rendiamo conto che il crollo è inevitabile!

Con lo sguardo semispento e lacrimoso, il pur sempre grande Cav. COCCIAMUFFA, lotta disperatamente per non soccombere, ma la stanchezza vince la volontà, ed egli si abbandona al suolo!

Sorretto dal Dott. CAPOSICCO Il Cav. COCCIAMUFFA viene immediatamente accompagnato al pronto soccorso.

Indi l'arbitro CAINO, innalzata la mano dell'invitto Magg. MUCCODASONO, lo proclama vincitore per K.O. tecnico alla sesta ripresa. È cosa umanamente impossibile poter descrivere le trionfali ovazioni, che la fiumana di popolo ha tributato per il suo straordinario

Beniamino!..Un gruppo di *fanatici sfegatati*, rompendo i cordoni di sicurezza, prelevarono *il Vittorioso* e lo trasportarono di peso nel suo Trono, in mezzo alle indicibili acclamazioni della folla!..Con l'indiscussa sua strepitosa vittoria l'invincibile Magg. MUCCODASONO si trova nel pieno diritto di fregiarsi dell'invidiato titolo di:

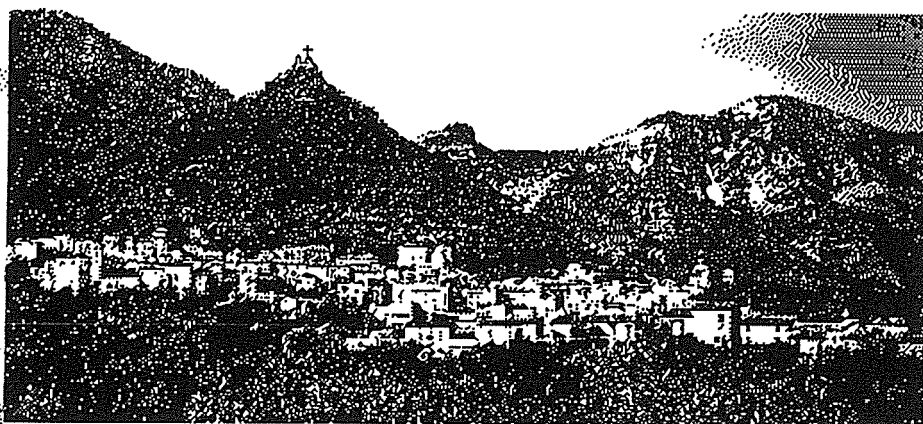


CAMPIONE
PROVINCIALE
di MUCCOTOSTO
nonché
FACCIA di BRONZO
NUMERO UNO.



Parte Ottava

*Dove Amore (MUCCODASONO I MUCCODUSORACA),
Musica (La ZAMPOGNA du PEPOBRAVO)
e Poesia (del Prof. MIMMINO)
si combinano, in un intreccio paradisiaco,
incorniciando gli Eroi di questa Carnuvalata,
e come un preludio per la conclusione
di una giornata
memorabile per tutti i Ravanesi...*



Panorama della "Rava" circa 1951

Spentisi gli echi dei calorosi applausi che hanno accolto la fine del drammatico incontro di MUCCOTOSTO, la gran massa porge ora l'orecchio ai continui richiami del microfono, dal quale ci viene comunicato mestamente, che a causa di un leggero disturbo alla trachea, prodotto certamente dalla intensa attività svolta, il prezioso ausilio del nostro amato Comm. CAMORGIO, ci viene a mancare! La sua stimabile persona è stata affidata alle fiduciose mani dell'illustre clinico locale:

Dott. CAPOSICCO!..(alias CAPODUPASSORO)

Lo stato generale del caro infermo non desta, per il momento, preoccupazioni di sorta. A questo laconico annuncio il pubblico riconoscente improvvisa un rispettoso attestato di simpatia all'instancabile *Eroe di Portolongono!*

Nella nostra qualità di cronisti siamo accorsi al capezzale del nostro infermo, che trovammo adagiato comodamente su di una sedia a sdraio. Egli ci apparve calmo e leggermente affaticato. La dolcissima sua consorte Monna CRESTINA, vero angelo tutelare, gli è continuamente al costato, per addivenire in ogni suo piccolo desiderio!

"Gne-Gnente", ci rassicura subito il famoso clinico, "una le-leggerissima...infiammazione alla tra-trachea...in tre g-giorni di-di assoluto mutismo...sco-scompare...tu-tutto!"

A colmare il profondo vuoto lasciato dal Comm. CAMORGIO, è stato urgentemente chiamato il notissimo *factotum* del paese Mister CIPRO, che gode, nel nostro ambiente, una cieca fiducia in merito alle sue *apprezate* doti non comuni, che lo fanno primeggiare in vari campi dell'attività.



"Attenzione!.." egli comincia con vescovile timbro di voce, "l'ultimo atto di questa stragrande festa di Carnevale sta per incominciare!..Fra pochi minuti si assisterà alla solennissima cerimonia della chiusura di essa, ove la parte principale verrà affidata alla valente...*Ars Oratoria* dell'ultra celeberrimo *drammaturgo* Professor MIMMINO...sommo nel pensiero... magno nella "canassa" ed insuperabile spugna...in VINO VERITAS!.."(grandi applausi).

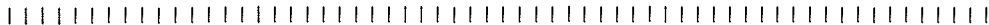
Intanto, in apposito palchetto, nel centro del Piazzale, prende posto alla ribalta la rispettosa grave figura dell'annunciato *oratore ufficiale* Prof. MIMMINO.

Accolto entusiasticamente dall'immensa moltitudine di gente, egli è guardato a vista dai due noti "*Mazzéri*" NIRCHI e PERVI!..

Nel frattempo, tre fortissime detonazioni di superbombe stabiliscono un impressionante silenzio.

Quindi, dopo essersi inchinato rispettosamente in direzione delle Autorità Supreme Morali della Rava, in segno di riverito omaggio, l'oratore fissa il rivestito sguardo sulla massa e tra l'attenzione generale, così comincia:

"POPOLO DELLA RAVA!..Al cospetto di questo immenso scenario di popolo osannante, accorso a testimoniare la sua solidarietà di schietta simpatia, in onore dei valorosi partecipanti della *gioconda commedia*, sento nel mio intimo un profondo turbamento, che scuote le fibre del mio essere! Oh...come mi reputo "picciol cosa" al paragone della grandiosità di questo superbo spettacolo che noi ammiriamo con attonito stupore!..Il mio disorientamento è tale, o miei cari Ravanesi, che giudico indegne tutte le mie espressioni, le quali avrebbero la pretesa di descrivere, come si dovrebbe, questo quadro sublime!..



Il mio proposito, dunque, è quello di non continuare con imperfette parole umane il divino ed armonioso linguaggio, che ognuno di noi sente nelle zone più profonde del nostro io!..e che nessuna nostra più alta espressione è in grado di imitare!..

La mia povera favella si limita quindi a suonare a gloria per coloro i quali seppero compiere il presente miracolo, di cui noi ne saremo eterni debitori!..(applausi)

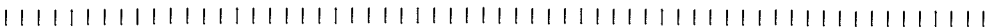
Il paziente ed accurato lavoro di un pugno di uomini d'eccezione, il di cui cervello direttivo risponde niente di meno che al nome di quel colosso d'organizzazione che è il Cav. COCCIAMUFFA, (grandi applausi) cittadino No.1 della Rava, è degno di più alte aspirazioni e della nostra più viva ammirazione!

Camerata COCCIAMUFFA...la Rava tutta è fierissima di averti dato i natali...e ti proclama, con orgoglio, il più Ciociaro dei suoi figli!..(applausi)

Solo dal tuo poderoso cervello...solo dalla feconda *lucida coccia, nonché ardita tua testa birigliata*, poteva germogliare sì grandiosa nobile idea, che per la vastità e caratteristica, ha sbalordito e trasecollato i più bei nomi della tecnica Carnevalesca!" (ovazioni interminabili).

Ritornando quindi con il volto riverso alla moltitudine, l'oratore prosegue: "Ponendo, giustamente, il Cav. COCCIAMUFFA sugli altari si commetterebbe un imperdonabile errore, lasciare inosservata l'alacre attività svolta dai suoi immediati collaboratori. Come possiamo dimenticare di quanto hanno saputo fare quello *sgobbone* del Comm. CAMORGIO? E l'ex *Reale Maresciallo* SPAFF? e il *tastuto* TOGLIATTI? e il *Romolesco* MINGHINI? e lo *spirante* PIROLETTA? Ed infine il *Rachermoide* VINCIGUERRA senior?..(ovazioni e gesti).

Sono essi, o miei carissimi Ravanesi, gli esecutori materiali delle teorie dell'*eccelso* Cav. COCCIAMUFFA!..



A loro quindi, vada il nostro particolare riconoscimento, in merito all'elogiata opera da essi sostenuta e che coraggiosamente stanno portando a termine!" (prolungati applausi).

Dopo una breve sosta, l'oratore riprende calmo:

"Interpretando il sentimento di voi tutti, in questa solenne ora storica del nostro amato paese, sento spontaneo il dovere di rivolgere all'*Altissime e Supreme Autorità Morali*, le quali ci onorano con la loro presenza, la nostra imperitura riconoscenza, di quanto esse hanno generosamente contribuito, sia moralmente che materialmente!..(acclamazioni generali).

SANTITA', MAESTA' e tutti voi che reggete i nostri destini, il popolo riconoscente non dimenticherà il vostro democratico gesto, esso sarà di sprono per le più alte conquiste!..(applausi).

Non voglio chiudere il mio dire, trascurando di citare i sorprendenti risultati ottenuti da questo generoso e forte popolo, (la folla interrompe con alte grida d'approvazione) il quale nel sacrificare se stesso ha saputo dare la prova tangibile delle inesauribili sue possibilità, allacciate ad un commovente attaccamento al proprio dovere!..

Oh...se tutti i popoli della terra fossero come voi avete dimostrato di essere!..Quali felici risultati si potrebbero ottenere!

Ma una cosa è certa, o carissimi Ravanesi, il seme rigeneratore che noi per primi abbiamo gettato, non perirà.., e sono nella piena convinzione che otterrà i suoi frutti!.."(si! si!, grida la folla).

L'esimio oratore additando quindi l'imponente figura del GRAN PECORARO, con voce alta e drammatica, così prosegue:

"La maestosa e leggendaria SAGOMA di Colui, che noi fortunati mortali ammiriamo assiso su quel trono, è ammantata da una luminosa aureola di gloria...gloria, che solo Egli ha saputo conquistare attraverso incredibili e favolose imprese!..



Il mio vivo desiderio sarebbe quello di rievocare a tutti voi, o carissimi Ravanesi, l'alte sue imprese, l'alte sue gesta, certamente superiori a quelle dello stesso Orlando, ma lo ritengo superfluo il farlo, giacché esse vi sono note e con voi ne è a completa conoscenza l'intera Provincia e oltre!...(acclamazioni).

La Rava, in questa indimenticabile notte, con atto solenne, celebra con orgoglio, che rasenta l'esaltazione, l'*apoteosi* del suo GRAN FIGLIO ADOTTIVO, la cui statura gigantesca sfiderà i secoli avvenire!..

Il suo nome, tanto caro e familiare a tutti noi, e più di tutto la perfetta conformazione fisica della sua ammirabile e nobile Persona, ricca di non sò ché, rimarrà imperituramente scolpita in noi, gelosi custodi di tanto tesoro!

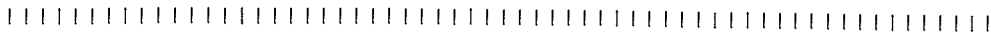


I posterì che giudicheranno nei tempi futuri, dichiareranno fortunata la nostra generazione, che ha avuto il raro privilegio di essere contemporanea di questa *piramidale* Personalità!"

Gli interminabili applausi della folla danno modo al grande oratore di concedersi una breve pausa, nella quale egli ne approfitta per calmare la secca arsurà della gola refrigerandosi la bocca con acqua.

Prosciugatosi quindi la madita fronte, il valoroso Prof. MIMMINO, preso da una frenetica vena poetica, fissa l'occhialuto sguardo alle stelle e con fare supplichevole mormora:

"OH MUSE, OH ALTO INGEGNO
DATE ASCOLTO AL MIO PEDIRE
FATE CH'IO SIA SEMPRE DEGNO
CANTAR LODI DEL GRAN SIRE!"





Dopo breve e muta aspettazione e con l'acceso volto in direzione del GRAN PECORARO, l'oratore declama solenne:

"OH TU CHE STAI ASSISO
IN CIMA A QUELL'ALTURA,
MOSTRACI QUEL SORRISO
D'ASININA DENTATURA!.."

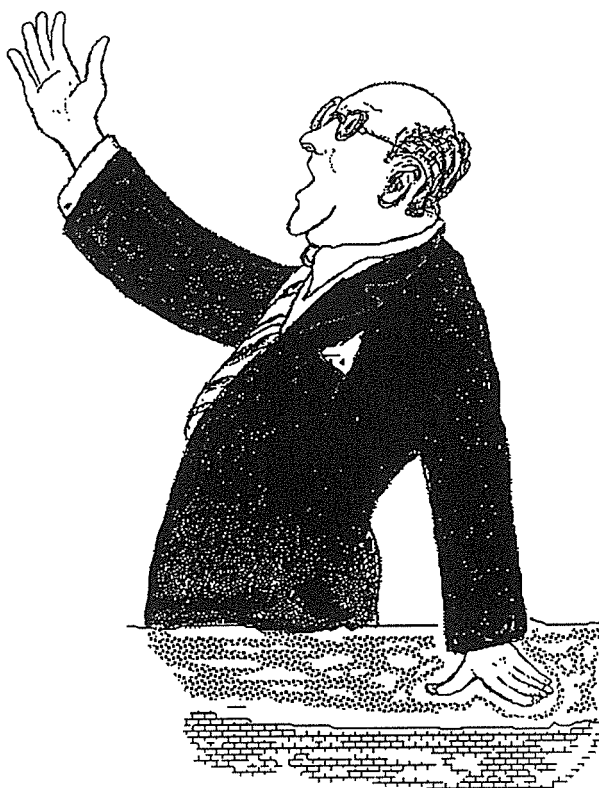
Rivolgendosi indi alla folla con fare confidenziale:

"Il volto di colui che è...*tanto bello*, dall'alto del suo trono, ci sorride...sorride soave e pieno di

paterna protezione...sorride colmo di dolcezza infinita, che provoca in chi lo mira, sensazioni...*paradisiache!*

" Riportando il viso all'indirizzo del *Gran Monarca*, il nostro ispirato oratore riprende solenne:

"OH FORTUNATO
POSSESSOR DI
QUEL MUCCO!..
UNICO AL MONDO
PIÙ CHE RARO,
BEN SAPPIAM
CHE IN ESSO
NON C'È TRUCCO,
MA NATURALE
MUTRIA DI SOMARO!"



Nota:

Mutria significa: Faccia, Viso.

Si dice anche "Rungo" o "Mucco".

Vedi altrove l'espressione: "Ssu rungo staría bene cu bussaporte"



"Esatto"...risponde il *Sovrano dell'allegria*, atteggiando le belle labbra in un'incantevole sorriso!

Riprendendo con drammaticità il Prof. MIMMINO prosegue:

"GIAMMAI LA NATURA
CREÒ UN TUO EGUALE
NON MORIRÁ LA TUA FIGURA
ESSENDO ESSA IMMORTALE!.."

Ritornando alla folla confidenzialmente:

"Le grandi virtù individuali, che resero celebri i più sommi personaggi della storia, e che noi moderni citiamo a paragone, sono prodigiosamente riprodotte, nella loro somma, in questo favoloso essere, ritenuto giustamente una delle figure più straordinarie che hanno calcato la scena di questo mondo!.."

Riportando, quindi, l'accalorato volto in direzione dell'immensa MUTRIA, l'oratore dichiara:

"OH TU CHE IL MONDO ONORI DI BELLEZZA!
ACCLAMATISSIMO GRAN CAMPIONE,
UMILI, T'IMPLORIAMO CON DOLCEZZA,
DI FARCI UDIR IL TONO DEL "GRAN TOSSONE!"

Ritornando a colloquio con la moltitudine il celebre drammaturgo prosegue: "La statuaria ed imponente personalità, orgoglio e vanto della nostra fortunata generazione, di Colui il quale noi miriamo in questo momento con le *illustri natiche* affondate sul morbido Trono, procura indiscutibilmente a noi spettatori, la piena delizia ed il più completo appagamento dei nostri sensi, soggiogati imperiosamente dalla *folgorante bellezza* delle già tanto decantate qualità fisiche e naturali, che il SUPER BELLO racchiude e conserva miracolosamente intatte nell'insieme della *Sua Persona!*"

Dopo di questo, l'*ispirato declaratore*, preso da subitaneo rapimento, cade in estasi con il volto felice fisso verso l'alto.

Questo delicato momento viene rispettato dall'attento pubblico nel più assoluto silenzio.



Indi una misteriosa voce fu da noi udita:

*"ONORATE L'ALTISSIMO MASCOROZZANNO!..
UNICO ESEMPLARE NELLA ZOOLOGIA.
ESSERI COME LUI NON NASCERANNO
NEI SECOLI E SECOLI , COSÌ SIA!"*

E il *drammaturgo*, con la mano accostata al petto, continua soave:

*"L'ALMA MIA DELIRA, IN ESTATICO ABBANDONO,
ODO ARPA, CETRA E LIRA, GIOIR IN DELIZIOSO SUONO"*

E dopo una breve pausa!

*"SENTO ORA IL CANTO
DI UN CORO MERAVIGLIOSO,
PAROLE SON DI VERO INCANTO
E RIPETERE A VOI, IO OSO!"*

Accompagnato dalle pastorali note della
zampogna du PEPPOBRAVO
il Prof. MIMMINO ci canta:

*"APOLLO PER BELLEZZA,
ACHILLE PER VALORE,
SOCRATE PER SAGGEZZA,
TENORIO NELL'AMORE!*

*PETRONIO NELL'ELEGANZA,
CICERONE NELL'ORATORIA,
TERSICORE NELLA DANZA,
CESARE NELLA VITTORIA!*

*SENECA PER LA MORALE,
CATONE NELLA CENSURA,
O GENIO SOMMO ED IMMORTALE
SEI LA PIU' GRANDE CREATURA!.."*



Parte Nonna



Come il Cav. COCCIAMUFFA
avrebbe voluto curare
il Magg. MUCCODASONO

La fine della grande cerimonia commemorativa, che ha avuto come protagonista principale il nostro *Celeberrimo Tragico* Prof. MIMMINO, è stata accolta da una indescrivibile manifestazione popolare, che ancora una volta ha rasentato il delirio!..

Le varie migliaia di spettatori, con il concorso dell'attivissima e nota BANDA PARTIGIANA, ha cantato appassionatamente l'inno imperiale: VITTORIOSO ecc...ecc...

Terminato l'inno, l'aria viene percossa da tre paurose esplosioni aeree, che mettono la folla in pieno mutismo, del quale ne approfitta il neo annunciatore al microfono Mister CIPRO per comunicarci la sensazionale notizia, che S. M. CARNEVALE, si degnerà di ringraziare a viva voce, tutti i presenti, di quanto è stato fatto in suo onore.

Contemporaneamente, ripetuti squilli della fida TROMMA, ci annunciano ufficialmente che il MARTIRE DI PALIANO⁽¹⁾ è al microfono!



...nel vero momento in cui Egli era per parlare!

1) Paliano è il paese d'origine dell'eroico
Magg. MUCCODASONÒ.

La grande massa, in perfetto silenzio, è presa da vivissima e morbosa attesa.

Ma un imprevisto colpo di scena si è verificato nel vero momento in cui Egli era per parlare!

Un raucetico suono inarticolato fendé l'aria nel silenzio della notte, seguito poscia, da un terrificante grido di donna!

Che cosa è accaduto?.. ci domandiamo con grande apprensione noi tutti?!..

Vediamo giugere nel palchetto reale, con quella rapidità che lo caratterizza, il celebre *toccasana* Dott. CAPOSICCO, chiamato urgentemente attraverso il microfono. Egli è accompagnato dall'esimio suo collega Dott. SIAMINTESI. L'intero Comitato, ad eccezione naturalmente del Cav. COCCIAMUFFA, si è precipitato nella *Reggia* del REGALE PERSONAGGIO, che è amorevolmente assistito dalla spaventatissima Miss MUCCODUSORACA ed altre damigelle.

Quali le cause
che hanno
improvvisamente
impedito al
GRANDE DIVO,
d'iniziare l'atteso
discorso?
Il GRANDE
INFERMO
giace riverso,
con il capo sorretto
delicatamente
da ambo le mani
dell'atterrita
REGINETTA
del Carnevale!



...il capo sorretto *delicatamente* da ambo le mani...



L'immensa Sua MUTRIA si è paurosamente deformata da una eccessiva apertura di bocca ed aggravata dal vitreo biancore degli occhi dilatati! Dopo un concorde e rapido consulto, le due

Eminenti celebrità mediche,

Dott. CAPOSICCO

e

Dott. SIAMINTESI,

si sono messi al lavoro, ottenendo in brevissimo tempo, un risultato soddisfacente.



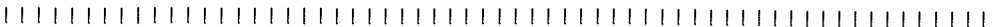
In mezzo al tormento ed alle più strane congetture dell'anziosa moltitudine, tre provvidenziali squilli di TROMMA, ci liberano dalla snervante incertezza e tra l'attenzione dell'ammutolita folla, l'annunciatore Mister CIPRO, ci da lettura del *Bollettino Straordinario*, sullo stato di salute di S. M. CARNEVALE.

ore 1.23

IL DOTTOR CAPOSICCO COMUNICA!

"Alle ore 1.05 di questa notte la *Graziosa Maestà* di RE CARNEVALE, nel degnarsi di aprire la *nobile bocca*, onde onorarci con la sua *alata parola*, veniva improvvisamente attaccato da un *formidabile sbadiglio*, il quale ebbe l'insolita durata di minuti 18 e mezzo.

Usando per il caso un rimedio del tutto singolare, io, Dott. CAPOSICCO, in perfetta concordanza con il collega Dott. SIAMINTESI, ho riattivato il perfetto funzionamento della mandibola dell'Augusta Maestà, il quale ora gode ottima salute ed è in grado di riprendere la parola."



Una sincera generale dimostrazione di affetto per il suo BENIAMINO ha salutato la fine della lettura del sucitato bollettino. Abbiamo voluto avvicinare il valentissimo Dott. CAPOSICCO, per ottenere da lui alcuni chiarimenti, soprattutto



in perfetta concordanza con il collega...

per quanto riguarda la frase RIMEDIO DEL TUTTO SINGOLARE da lui adottato e citato in forma sibillina nel bollettino straordinario! *L'illustre Primario* ci accolse con l'eterno suo sorriso molto affabile, che gli ha dato l'occasione di mettere in evidenza un vero patrimonio di *scintillante e dorata dentatura*.

E' stato un fatto veramente strabiliante! Ci dice il *minuscolo dottore*, tra il serio e faceto; voi certamente non credete, se vi dicessi che il "RIMEDIO DEL TUTTO SINGOLARE" non ha niente in comune con la mia persona, ma il merito benché involontario va tutto a carico del collega

Dott. SIAMINTESI!..Ma lei scherza dottore!..E allora il bollettino?..Azzardammo noi con sorpresa. Il bollettino compilato in quella forma stabilita, è necessario per il pubblico e comodo per noi professionisti, in quanto ché la verità nuda, e particolarmente per quanto riguarda il presente fatto specifico, procurerebbe il motivo ad un interminabile e ridicolo pettegolezzo, che certamente, danneggerebbe seriamente la nostra *reputazione* di medici!..È chiaro? Chiarissimo, dottore!..Ci perdoni un'altra domanda: Possiamo essere a conoscenza del *Metodo involontario* adottato dal Dott. SIAMINTESI?

* *Citrullus Culuquintides* è il nome di una pianta erbacea comune in Ciociaria, più comunemente conosciuta come "Cacafuzzia"; la linfa assomiglia al latte e viene chiamato "Latto du Maglio".

Mi chiedete troppo egregi amici, rispose l'interpellato, dovrete convenire che esso è un segreto e non si può spargere ai quattro venti...però, con la vostra parola d'onore, naturalmente se vi astenete a darne pubblicità...cercherò ad ogni modo di accontentarvi.

Grazie Dottore, lei può contare sulla nostra *onorabilità*.

Dopo breve meditazione il Dott. CAPOSICCO ci racconta:

"Tra me ed il collega SIAMINTESI, si era convenuto, dopo un breve consulto e di comune accordo, di amministrare al Grande ACCIDENTATO un semplicissimo manrovescio alla mandibola, per finire poi con un energico *uppercut* al mento, certamente dati con tutti i dovuti riguardi per un sì alto Personaggio!

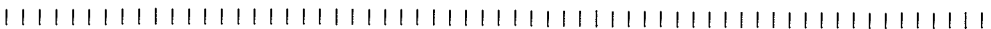
Il collega Dott. SIAMINTESI, in rispetto alla mia anzianità, rilasciò al sottoscritto la responsabilità del TIRO.

Tutto era pronto, allorchè il mio collega, inchinandosi, volle assicurarsi della posizione del cuore del Grande MONARCA.

Dopo l'accertamento, il SIAMINTESI, nel rialzarsi, come volle il caso, venne improvvisamente preso dal *sussultorio ticchio* della testa, la quale nel suo violento movimento, dal basso in alto, è cozzata involontariamente alla poderosa *Scucchia Reale*, provocandone il normale funzionamento delle articolazioni...e quindi della favella del Campione Prov. di MUCCOTOSTO, il quale, al confuso "Pardon" del Dott. SIAMINTESI, rispose con un riconoscente sorriso! "Felicitazioni, dottore!.." Questa, o miei cari amici, è la pura e semplice verità!"

Detto questo il simpatico Dottore ci lasciò con rapidità come è suo costume.

Intanto constatiamo con grande soddisfazione che nel *Palco Reale* è ritornata a splendere la gioia, essa è continuamente alimentata dalle graziose moine di quelle adorabili e gentili PULZELLE!..



In mezzo a questa trionfante giovinezza, in positura granitica, si scaglia, nettamente sul suo Trono, la fotogenica personalità del GRAN PECORARO!..L'Attrante Suo MUCCO,



...si scaglia nettamente
la fotogenica...personalità...

"TOTUS PULCHRUS"⁽¹⁾,

ci sorride come sempre affabile, soave e con infinita dolcezza!..

Come per incanto, ogni traccia di sofferenza patita è scomparsa completamente!..

Eccolo ora ritornare al microfono e l'immensa marea di popolo, con un finimondo d'applausi, lo proclama il RE dei Cuori! Egli, con compiacente sorriso, accenna alla calma con ambo le mani. Stabilitosi il silenzio, con voce ferma e metallica, così comincia:

"Miei fedeli Ravanesi, eccomi a voi tutti con il cuore in gola, poiché, le tante e profonde emozioni gustate in questa

memorabile notte d'incanto, m'impediscono la regolare corsa della favella, che in altre circostanze, è sgorgata facile come limpida acqua zampillante! Il vostro sincero e commovente interessamento, durante il singolare incidente occorsomi, ha violentemente scosso ogni fibra del mio sensibile animo, dandomi la piena conferma, che il vostro gran cuore è vicino al mio!..

Esprimere con parole la riconoscenza, che io sento in questo momento, per questo generoso e forte popolo, è cosa superiore all'umano sapere!

1) Tutto bello.



Al mio commosso e sincero ringraziamento aggiungo quello della timida ma irrequieta

COTANZINZARA,
MISS CARNEVALE,

mia degna compagna d'elezione!"
(applausi).

Dopo un suo abituale violento "tossone" il Grande BIMANE, riprende: "La grandezza, genialità e la perfezione, che hanno trionfato in questa incomparabile adunata carnevalesca, quali fattori dominanti, mi costringono di riconoscere ed ammettere, lo stupefacente successo, riportato, da quella *simpatica canaglia*, del caro collega COCCIAMUFFA, al quale, purtroppo, sono legato dai vincoli d'una *inestinguibile inamicizia!*

È bene che tutti sappiano, che nei lunghi anni trascorsi, in mezzo a questo *popolo sano*, (applausi) ebbi spesso l'occasione d'averlo sgradito competitore, in tutti i campi di mia competenza. Questo formidabile avverso sentimento, frutto di lunghissimi anni di reciproco interesse, è destinato, secondo il detto di quella *Intrepida Facciatosta* del COCCIAMUFFA, a rimanere integro, per tutta la durata della nostra esistenza! Come è evidente, la colpa di tutto ciò, o miei fedeli Ravanesi, ricade inesorabile nella *cocciutaggine* del mio irriducibile rivale, tanto più che sarebbe mio proposito addivenire al più presto, ad un ragionevole accordo proponendo al caro collega di unire a nostro sicuro vantaggio, le nostre riconosciute formidabili facoltà TOSTALI!



...il saluto della mia timida
COTANZINZERA...

Sono però pienamente convinto, che il *mulasco e falso orgoglio* del Cav. COCCIAMUFFA respingerà, come sempre, la mia mano tesa ai più cordiali rapporti d'amicizia!

Però è bene, che il prepotente mio antagonista, tenga presente, una volta per sempre, che la sfacciata e tagliente sua faccia è destinata, come recentemente si è dimostrato, ad infrangersi nel cozzare con la mia, che vanta la durezza dell'acciaio inossidabile!..

Ciò posto, spero che la *ràncita cococcia*, ne sia pienamente conforme!..(ovazioni generali).

(Dal palco del Cav. COCCIAMUFFA è partita una...*sonora pernacchia*).

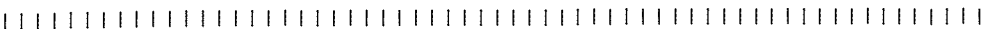
Nel chiudere il mio breve discorso sento il bisogno di rinnovare a tutti voi, carissimi Ravanesi, che avete dato vita e splendore a questa straordinaria festa di baldoria, il commosso e sincero mio saluto!

Ora, miei cari *sudditi*, è nostro sacrosanto dovere ritornare allo scopo dell'attuale festa che è quello di dare libero corso ai nostri più vivi desideri e darsi anima e corpo alla più *scapigliata* e pazza gioia!.."

La fine del breve discorso del magnifico "GRAN PECORARO" è stata salutata da un finimondo d'applausi, frammisti ad alte grida di giubilo, da parte di una paurosa massa di persone!

Indi il RE CARNEVALE, nonostante l'ora tarda, scende dal trono e dà inizio a un gran ballo riservato esclusivamente per i gloriosi reduci della grande sfilata, facendo coppia con la *graziosissima* sua compagna Miss MUCCODUSORACA!

Il ballo si è svolto fra lo schioppettio di razzi luminosi, lancio di palloncini, fuochi di bengala e d'artificio, che hanno dato alla festa un aspetto quanto mai fantastico!



L'ammirata *Coppia Reale* viene assalita da un nuvolo di coriandoli volteggianti per l'aria, solcato da quantità enormi di stelle filanti in un delirio di colori, mentre da ogni parte rintonano delle bombe di carta e mortaretti! L'intera nottata di baldoria ebbe il suo epilogo, alle ore 5 del mattino.

Da lontano intanto, giunge nel nostro orecchio l'eco melodioso di canti popolari, che produce nel nostro sensibile animo, brividi d'intensa commozione! Sono i numerosi forestieri, i quali ritornano soddisfatti e carichi di emozione provata, nei loro rispettivi paesi, cantando le lodi, in onore del GRAN SIMPATICO!..



...facendo coppia con la *graziosissima* sua compagna
Miss MUCCODUSORACA!

FU SUPINO FORTUNATO
DI RICEVER TAL PERSONAGGIO,
DA NOI TUTTI È AMMIRATO
PER BELLEZZA, VIRTÙ E CORAGGIO...

Il canto continua accorato di passione e mano mano si fa più flebile, per poi scomparire del tutto ingoiato dalla distanza...





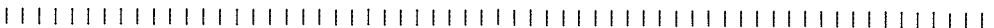
Parte Decima

ELENCO DEI SOPRANNOMI

DEI RAVANESI

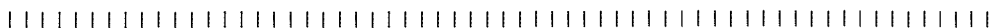
(Lu Nòme)

Abbatessa, l'	Baldieri	Biasiuccio
Abbato, gli'	Baldisera	Bicchiero
Abbatovecchio, gli'	Balencono	Bidella, la
Acquacalla, l'	Balestro, gliù	Biecco
Acquavita, l'	Balilla	Biferetta
Africana, l'	Balisca	Bimbarello
Africano, gli'	Ballarino	Bimbozzo
Americana, l'	Balsamata, la	Bittento
Andutronna	Bancono	Boaro, gliù
Annussato, gli'	Bancozza	Bobbetto
Annuto, gli'	Bandeca	Bobbo, gliù
Appippa, l'	Bandozzo	Boccaccia
Appocchia, l'	Bannera, la	Bocchetta
Araiata, l'	Barbacano	Boccia
Araiato, gli'	Barbagiuvagno	Boccio
Arancato, gli'	Barbaroscia	Bocchitto
Arcara, l'	Barbitto	Boccuccia
Archipento, gli'	Barbono	Bolecca
Archipendolo, gli'	Barcarolo	Bombatomica
Architravo, gli'	Bardisari	Bomma
Arcipreito, gli'	Bardotto	Bonaventura
Ardento, gli'	Barilotto	Bonferno
Arignato, gli'	Barozza, la	Boraccia
Arnaresa, l'	Bassitto	Borgantico
Arnareso, gli'	Battaglia	Borzesi
Assoduspata, gli'	Battecca	Borzetti
Avucato, gli'	Battecona	Bottono
Bacchettono	Battocchio	Bravaccio
Badoglio	Bellachioma	Bravo
Badozza, la	Beltrocco	Bricattero
Baffetta	Benoni	Broccardo
Baffitto	Bergiovane	Broccolo
Baffona	Biancaluna	Brocono
Baggiana, la	Biancamadonna	Brucculitto
Bailonni	Bianchetta, la	Bruttolla
Baiocchella	Biancuccio	Bruttosordato

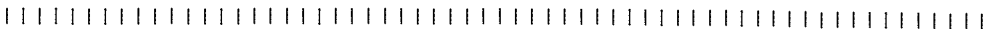


Bubbetto	Caglinella	Capisciono
Bucalono	Cagna, la	Capitano
Buccitto	Caiana, la	Capobianco
Buciarda	Caino	Capocchetta
Buciardella	Calandra	Capoccia
Buciaro	Calandrella	Capocciono
Bucioniro	Calandrina	Capoccitto
Budellona	Califfo	Capocordo
Bufana, la	Caliglionso	Capodarcono
Bufolara, la	Callaggiuca	Capoduciocco
Bulancitto	Callararo	Capodupassoro
Bulecca	Callarosta	Capolongo
Bullicchio	Camardeglio	Capondronta
Bullizzi	Cambeo	Caponiro
Bullonia	Cammillono	Caporuscio
Busca	Camorgio	Caposicco
Bussolotto	Campaggiorno	Capostaziona
Buttono	Campagnolo	Capotosto
Buzzacono	Campalacasa	Cappadozzio
Cabaggiana	Campanaro	Cappoccino
Cacaagliufoco	Campanella	Cappullara, la
Cacalaneva	Campeggio	Cappullaro, gliù
Cacasicco	Campovecchio	Carabina, la
Cacatella	Canassa	Caradonna
Caccaoza	Canassono	Carafa
Cacchetta, la	Cancana, la	Carastia
Cacchiarona	Canceglio	Caravesoma
Cacciagnagnala	Canditicchia	Caravina
Cacciuno	Canella, la	Carbino, gliù
Cacero	Canento	Carbono
Caciali	Cannono	Cardiglio
Caciaspa	Cannuccia	Cardinalo
Caciottina	Capacchiono	Cardono
Cacumo	Capacchitto	Carera
Cagliardetto, gliù	Capannola	Caretta
Caglinaro	Caparda	Carettino

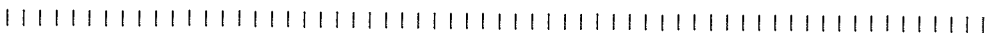
Cargiasecca	Chiappono	Ciocco, gliù
Cargiono	Chiarella	Cioccutella
Cargitto	Chiavaro, gliù	Ciommo, du
Carlinaccio	Chiavarotto	Cioncio
Carlono	Chiavono	Cipolla
Carminoglio	Chicchiro, gliù	Cipolletta
Carnualo	Chiovitto	Cipollono
Carocchio	Ciaciotto	Cipro
Carogna, la	Ciafischii	Cirasella
Caropeppo	Cialona	Circhiaro
Carota	Ciamberlaine	Citrangolo
Carponotano, gliù	Ciammottona	Citrolo
Cartabianca	Ciampineglio	Ciucciù
Cascamaddosso	Ciancaribella	Ciuffetta
Caserio	Cianchetta	Ciuffona
Casona, la	Ciancottono	Ciuppadannà
Casotta	Cianfarano	Ciuvitta, la
Casotta, la	Ciapputeglio	Cocchiero
Casottara, la	Ciavattono	Cocchio
Cassetta	Ciccano	Coccia
Catallaccio	Ciccarella	Cocciabianca
Catallitto	Cicchetti	Cocciamuffa
Catena	Cicillo	Coccò
Catenaccio	Cicconfrigni	Cococcia
Cavaliere	Ciccono	Cococciono
Cavuglio, gliù	Ciccopeppo	Codino
Cazzacchiotto	Cicio, gliù	Coglieso, gliù
Cazzaladdeo	Cicorietta	Cogliotorto
Cazzera	Cifulono	Cola, du
Cecato, gliù	Cinciara, la	Colonnello, gliù
Cechitto, gliù	Cinciarella, la	Commentatore
Ceco, gliù	Cincocento	Comparocco
Cellacchio	Cincolire	Condo, gliù
Cencetto	Cindriona, la	Coniglio, gliù
Cencialocca	Cintona	Contessa, la
Cenciono	Ciocciò	Coperchiola



Coppolo	Cuppinetti	Fraccola
Coppolono	Curdisco	Francescona
Coralepro	Curero, gliù	Francia, la
Cordifero	Custuccio	Frascono
Cornacchia	Cuttoriglio	Frociono
Corneto	Cuvarella	Fruentino, gliù
Cornitto	Digrascia	Frusoloneso, gliù
Coroncino	Diobono	Fuciletto
Corpassutto	Dracono	Fufono
Corpettono	Dulalla	Fuleci
Coruanera	Dumiddio	Fuliciono
Costatella	Duncecco	Fulippaccio
Cotanzinzara	Dunotte	Fulippono
Cranella	Dusì	Fulippotto
Crapono	Duvito	Fumaccia, la
Crastica, la	Duzío	Fummona
Crenaccia	Faciglia	Funeppe
Crilletti	Faciolo	Furbacchiotto
Cristi	Faciono	Furcono
Crucchiona	Facocchio	Furnara, la
Crucchiono	Falichetto	Furnasono
Cubbono	Fardiero	Fusaritto
Cucaiono	Fastuccia	Fuzzella
Cuccandera	Fasuletto	Galliano
Cuccareglio	Faticono	Gallipoli
Cucchiarona	Fatuvoia	Gattono
Cucciuto	Fera, la	Gaudioso
Culacchiona	Feraro, gliù	Geggia
Culacchiotto	Feri	Gelono
Culobianco	Fiatono	Giacantiglio
Culono	Ficosecca	Giacanto, gliù
Culotonna	Fischiono	Giaccareglio
Culumbrina	Fiusco	Giacchettono
Culuvascio	Flautilla	Giacobbo
Cumpagnitto	Foca	Giambono
Cupiddo	Fornarella, la	Giancurdo

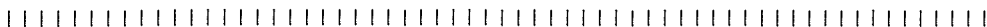


Gianni	Iuccotto, gliù	Magnafica
Giaolleca	Lammocca	Magniddorma
Giardinella	Landoia	Mallozza
Giardino	Lanzalata	Mallozzetta
Giggiacchio	Lardeglio	Malocazzato
Giggino	Laurenti	Mammana, la
Giggicornitto	Lenia	Mammoccione
Giglianesa, la	Leonirde	Mammono
Giglio, gliù	Leuto, gliù	Mancinella
Ginezio	Levicata	Mandolino
Gioso	Licco	Manetta
Giseppino	Lilletta	Manico, gliù
Giuchitto	Limbaro	Manisco
Giuvagnitto	Liono	Mappa
Giuvagnono	Lionzo	Mappono
Giuvagnotto	Lisabella	Maraini
Gloria, la	Livalonga	Marasciallo
Gnoccopanunto	Livastro, gliù	Mariacristo
Gobba, la	Locca, la	Marocchii, i
Gobbo, gliù	Lopez	Marocchina
Goffretaccio	Lubinaccia	Marocco
Guarda	Lucchetta, la	Marono
Guardia, la	Luisaccia	Marteglio
Guardianella, la	Lumacono	Martellona
Guasto	Lunapiena	Mascarono
Gubbitto, gliù	Lungara, la	Mascellona
Guera, la	Lunziata, la	Mastropeppo
Iacotuccia	Lupinara, la	Matassa, la
Iacuccio	Luvigitto	Matassaro, gliù
Iago	Mabbilia	Matteo
Iannamaschio	Maccaroneglio	Mattoito, gliù
Iannetta	Maccarono	Mauglione
Iannono	Macera	Mazzabecco
Iattuccia, la	Maenzana, la	Mazzabotto
Ilario	Maforo, gliù	Mazzacalla
Iotta, la	Magliano	Mazzocacciato

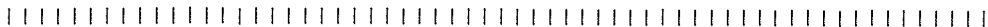


Mazzocchio	Morte, la	Ndondarella
Mazzolento	Moscateglio	Ndonella
Mazzolitto	Moschetta, la	Ndreotti
Mazzona	Muccicono	Ndruppaciocchi
Memmalonga	Muccodasono	Nega
Memmetto	Muccodusoraca	Negus, gliù
Memmozico	Muffetta	Neno, gliù
Memmozza	Mulaccio	Nerbo, gliù
Merdone	Mulergio	Nero, gliù
Merla, la	Muletto	Nerono
Merlo, gliù	Muloceco	Nibbio
Mezzabotta	Mulonara, la	Nicchirinnella
Mezzafemmana	Mulonaro	Nicolitto
Migliori	Murlatto, gliù	Ninogiorgi
Mignò	Murtalo	Niro, gliù
Milaneso, gliù	Muruso	Nocchiaro, gliù
Mimmacchiono	Muscetta	Nocciolino, gliù
Mimmatiglio	Musciareglio	Nocelline, lu
Mimmino	Muscìe	Nosca
Mimmolongo	Muscitto	Ntruglio, gliù
Mimmozico	Muscono	Nzificca
Minchini	Mustocotto	Nzinzera, la
Minenti	Muta, la	Nzufliano
Ministro	Nannacchia	Nzuglia, du
Misdei	Nannacchio	Occalarga
Mmocchio, gliù	Nannareglio	Occalo
Mocchio, gliù	Nannarella	Occatorta
Mogadiscio	Napulotano	Occhialono
Molonara, la	Nasono	Occhibelli
Molono	Natalono	Occhiopezzato
Montiteo	Naticono	Olanta
Mora, la	Ncecco	Orazio
Moretta, la	Nceino	Pacchiona
Morlatta, la	Nchippa	Pacchiono
Moro, gliù	Nciavaglia	Pace, la
Mortalo	Ndindo	Paga, la

Paghetta, la	Patacca, la	Pinciaglia, la
Paglia, la	Patanella	Pinciallotto
Pagliacchetto	Patella, la	Pinguetti
Pagliaccio	Patena, la	Pinicata, la
Pagliuca	Patriarca, la	Pinzera
Pagnottono	Pazzo, gliù	Pipparozzo
Paiazzo	Pecaravecchia	Pippaticcio
Paiella	Pecoritto	Pippetto
Pailleno	Pecoro, gliù	Pirenzo
Paladino	Pelasurici	Piria, la
Paliglio, gliù	Peppaccio	Piroletta
Palla, la	Peppetto	Piscialletto
Pallaggiuca	Peppobravo	Pisciarola, la
Palletta	Peppoduzia	Pisciasalo
Pallino	Peppogliustorto	Pisella
Pallitto	Peppoiabbato	Pistola
Pallono	Pepposicco	Pistoletta
Pallotta	Perticono	Pistoncino
Palomacchia	Petriglia	Pistono
Palombono	Petrineri	Pitalo
Palomma	Pettorasso	Piticchiozza
Palommaccia	Piagniticcio, gliù	Pitonto
Palumicchia	Piattella	Pittento
Panardono	Picchiozza	Pizza, la
Panciacchia, la	Picchiozzitto	Pizzacalla
Pandora, la	Picchiozzo	Pizzacchio
Paniciotto	Picciono, gliù	Pizzammolla
Pantalona	Piccolino	Pizzangrillo
Pantasoma	Piciallo	Pizzara, la
Panzella	Picinnuta	Pizzardono
Paolitto	Piciunna, la	Pizzicato
Papotto, gliù	Pigliavento	Pizzitto
Pappagiorgio	Pilaroscia	Pizzolato
Pappetto	Piloruscio	Pizzoletta
Paraventa	Pilucchino	Pizzomollo
Pasquetta	Pimpitella	Pizzoniro



Pizzotorto	Puluso	Rindono
Pocia, la	Pumpudoro	Riposo
Pocio, gliù	Puparono	Rocchio, gliù
Pofana, la	Pupetta	Romano, gliù
Polanca	Purgatorio	Rondono
Polenta	Putucchiono	Roscia, la
Polentono	Putucona	Rospitto, gliù
Pollero	Putucono	Ruagna, la
Polosella	Puzza, la	Rufreddorio
Porcaro, gliù	Puzzigliotto	Rumunnato
Porcastro, gliù	Puzzolento	Runcigliono
Porcella, la	Quaranta	Runcio, gliù
Porchetta, la	Quartuccio	Runcofino
Porchitto, gliù	Rafacano	Runcuttono
Porco, gliù	Raimondo	Ruschio, gliù
Postino, gliù	Ramaro, glia'	Rusichitto
Pozzetta	Rampono	Ruspacegnara
Pranzarella, la	Rananeglio, gliù	Rutinto
Praticana, la	Rancitto	Sabbettono
Primozzo	Ranonchiaro	Saccoccino
Principessa, la	Rasimuccio	Saccuccio
Principino, gliù	Rasomo	Sacrastana, la
Professore, gliù	Re, gliù	Sacrastano, gliù
Prunga, la	Regina, la	Saettono, gliù
Prunghetta, la	Reginaccia	Sagna, la
Prunghitto	Reginella	Salamotti
Puciacca, la	Ricchialo	Salarola
Pucineglio	Ricchino	Sanconato, gliù
Pucinisco	Ricchinozzo	Sanducca
Pulata	Ricchiono	Santagnesa
Pulaticcio	Riccianta	Santamadonna
Pulenta	Riccio, gliù	Santantonioaviva
Pulentono	Ricciolino	Santaro, gliù
Pullugrino	Ricciotto, gliù	Santasi
Pulumono	Riglio, gliù	Santolina
Puluputo	Rindo	Santono



Saorocchia	Sciapito	Spauracchio
Saraca, la	Sciaramoppo	Spia, la
Sarachella	Scifa, la	Spinelli
Saramindo	Scifaro, gliù	Squarcetta
Sarchiapono	Scifella, la	Stanghero
Sardagnolo, gliù	Scilocco	Stellina
Sardella	Scimmiotto	Storta, la
Sardonella	Sciopera	Stortignaccolo
Sardono, gliù	Scisario	Storto, gliù
Sborgnafissa	Scoparo, gliù	Stracciappeglio
Sbuciafratte	Scopino, gliù	Strammareglio
Scacchiato, gliù	Scotella, la	Strinaccia
Scacciacorua	Scucchia	Stuppacciaro
Scafuzzo	Scucchiona	Surdo, gliù
Scallaletto	Sensosse	Tabacchino
Scarapella	Serafinella	Tabaccono
Scardacastegna	Sergento	Tabbaccaro
Scardalana, gliù	Serpento	Taccareglio
Scardella	Sezzeso, gliù	Tacchetti
Scardellino	Sfilatino	Tacono
Scarpettono	Sgamiro	Tafanaro
Scarpona	Siamintesi	Tartagnano
Scerpa, la	Sicuranza	Tascapano
Schergia, la	Sidoro	Tata, du
Schiappa, la	Signorino, gliù	Tatturella, la
Schiappetta, la	Soraca, la	Tecchio
Schiappino	Sorano, gliù	Tenenini
Schiappono	Sorcapanna	Teramoto
Schiappotto	Soricitto	Teranera
Schifalacqua	Sorochetta	Tetesco
Schioppitto	Spaccamatono	Teto, du
Schiuppetta	Spacciarola, la	Tittino
Schiuppono	Spacono	Tittono
Sciabola, la	Spaff	Tizzono
Sciabulla	Spalletta	Toccaiasono
Scialappa	Sparviero	Togliatti



Toriceglio, gliù	Urdalicchio	Zingoro, gliù
Torlonia	Urora	Zioresto
Torotea	Vaccara	Zipippotto
Toscanella	Vaco, gliù	Zippuco
Tossa, la	Valencia	Zizzona
Tossetta	Vallecorsana, la	Zocchio
Totò	Vasiloco	Zoppa, la
Trabbucco	Vavaso	Zoppitto
Travi	Vecchiaccia, la	Zoppo, gliù
Trebbocchii	Veleno	Zumbrichitto
Tribbolato	Veloce	Zuzzetto
Tricchetracche	Vesco, gliù	Zuzzio
Trinchetto	Vestia, la	
Trippadagnoglio	Vetrinario	
Trippetta	Vicio, gliù	
Trippolento	Vinchiastro, gliù	
Trippolongo	Vinciguerra	
Triticareglio	Zaccaglione	
Tromma	Zacona	
Ttotto, gliù	Zachè	
Tuanero, gliù	Zaglilella	
Turca, la	Zamonica	
Turco, gliù	Zampadulegno	
Turdono, gliù	Zampalegge	
Turopitto, gliù	Zampina, la	
Turoturo	Zampitto	
Tuscono	Zannetta	
Tuttulio	Zaorda	
Uccalo	Zappetta	
Uccialono	Zapputella	
Uccitto	Zibacchieglio	
Ulupono	Zicchineglio	
Unnella	Zicocchio	
Uorgiacchiona	Zifrato	
Uorgitto	Zinconi	
Uotto, gliù	Zincrimenno	



Esecutivo del Supino Social Club 1989

Presidente: Caprara Carmine

Vice Presidente: Casali Giorgio

Tesoriere: Tucci Franco

Presidente Onorario e Relazioni Pubbliche: Bonanni Roberto

Segretario: Fracassa Carlo

Vice Segretario: Boni Mario

Festaioli: Nichilò Mario, Tomei Virgilio, Caprara Giuseppe,
Manganelli Carmine

Altri Consiglieri: D'Annetta Mario, De Paolis Lorenzo

Revisori dei Conti: Caprara Gino, Boni Rocco

Soci del Supino Social Club 1989

AGOSTINI DUILIO, AGOSTINI AMEDEO, AGOSTINI GINO, ARDUINI ALBERTO, BOMPIANI CATALDO, BOMPIANI MARIA, BONANNI ROBERTO, BONANNI GUERRINO, BONANNI ETTORE, BONI DANIELE, BONI JOSIE, BONI SERGIO, BONI DORIS, BONI EUGENIO, BONI ALESSANDRO, BONI EGIDIO, BONI MARIO, BONI ROCCO, BONI ANTONIETTA, CAPPELLA ANGELO, CAPPELLA FLAVIANO, CAPRARA GINO, CAPRARA ANDREA, CAPRARA CARMINE, CAPRARA DOMENICO, CAPRARA GIUSEPPE, CAPRARA GRAZIELLA, CAPRARA ROSINA, CAPRARA FRANCO, CARBONELLI ERNESTO, CARBONELLI ELVIRA, CARNALE ANGELO, CASALI GIORGIO, CELLITTI GIAMPIETRO, CERILLI VITTORIO, CERILLI GUGLIELMINA, COCHI MAURIZIO, COLONNA MARIO, CORSI ANTONIO, CORSI TONY, D'ANNETTA GIOVANNI, D'ANNETTA MARIO, D'ANNETTA TONINA, D'ANNETTA LUIGI, D'AROLFI ROBERTO, DE PAOLIS MARIO, DE PAOLIS ANTONIO, DE PAOLIS LORENZO, DE SANTIS ALBERTO, DE SANTIS ROSALIA, DE SANTIS LORENZO, FRACASSA CARLO, FRACASSA LORETA, FRANCINELLI NICOLA, FRANCINELLI ALBERTO, GUARDI FRANCESCO, IORI FRANCO, LATTANZIO ANTONIO, LIBURDI GIOVANNI, MANCINI GINO, MANCINI GIUSEPPE, MANGANELLI CARMINE, MANGANELLI ASSUNTA, MARIANI SANTINA, MARSIGLIESI ALFREDO, MARSIGLIESI ELENA, MARTINI LUIGI, MARTINI DOMENICA, MASTROFRANCESCO EZIO, MASTROFRANCESCO ALBERTO, MASTROMATTEI LUIGI, MASTROMATTEI ASSUNTA, MORGIA ROCCO, NALLI GIUSEPPE, NALLI NICOLA, NALLI MARCELLO, NICHILÒ GIOVANNI, NICHILÒ MARIO, NICODEMI ALDO, NORO DOMENICO, PALITTI ROCCO, PALITTI LILIANA, PALUZZI PIETRO, PALUZZI CATALDINA, PALUZZI ALBERTO, PALUZZI LUIGI, PALUZZI ANNUNZIATA, POMPONI ANGELO, QUAFISI ALBERTO, QUAFISI FRANCESCO, RITACCA SALVATORE, ROSSI ANGELO, ROSSI PIERO, ROSSI GUERRINO, ROSSI GIOVANNI, SANTIA UMBERTO, SANTIA GUERRINO, SANTIA GIACOMO, SANTIA LORENZO, SANTIA FIORINO, TOMEI LORIANO, TOMEI LEONELLO, TOMEI LORENZO, TOMEI FRANCESCA, TOMEI ANGELO, TOMEI VIRGILIO, TOMEI GUIDO, TOMEI GIUSEPPE, TOMEI GIOVANNA, TUCCI FRANCO, ZUCCARO SERGIO, ZUCCARO GIOVANNI, ZUCCARO TONINO, ZUCCARO FIORINO, ZUCCARO ANGELA, ZUCCARO MARIO.

Ringraziamento ai Patrocinatori

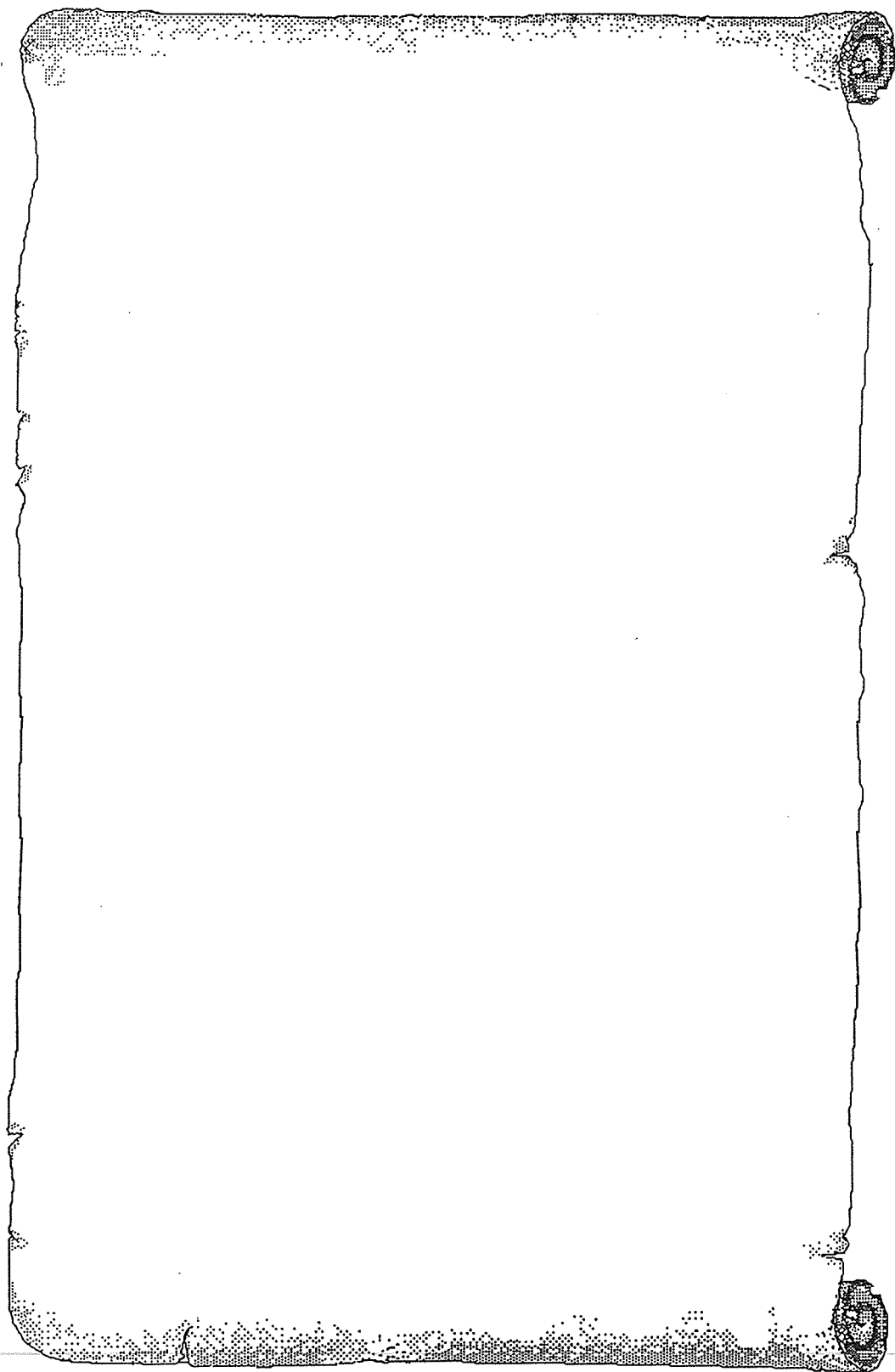
Il presidente del Supino Social Club, a nome di tutto l'Esecutivo e congiuntamente a tutti i soci per l'anno 1989, desidera porgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro, che con il loro supporto, hanno reso possibile la pubblicazione di quest'opera.

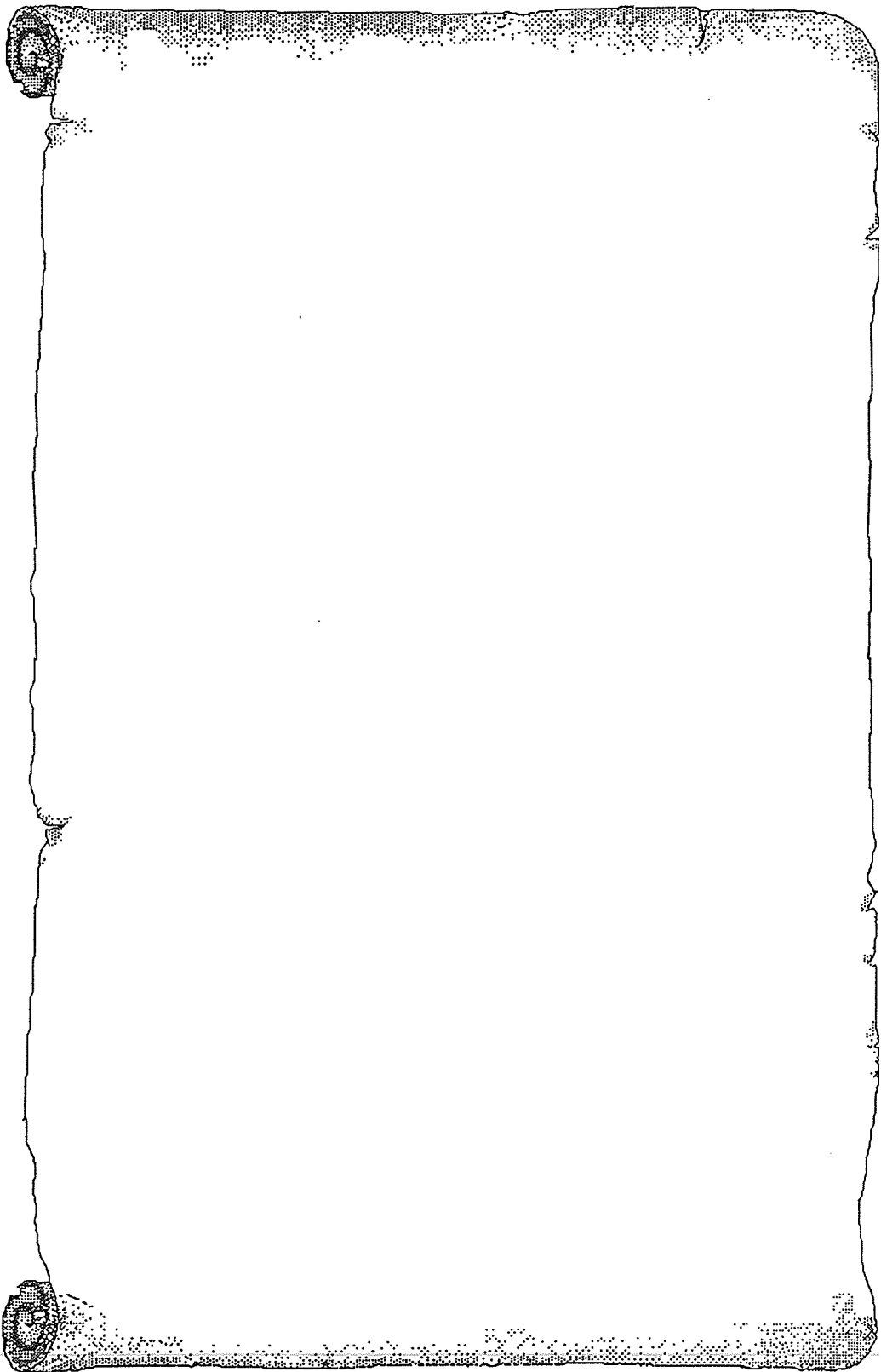
Un particolare segno di riconoscenza vada ai Patrocinatori, elencati qui in ordine alfabetico, per la loro generosità ed in particolare a:

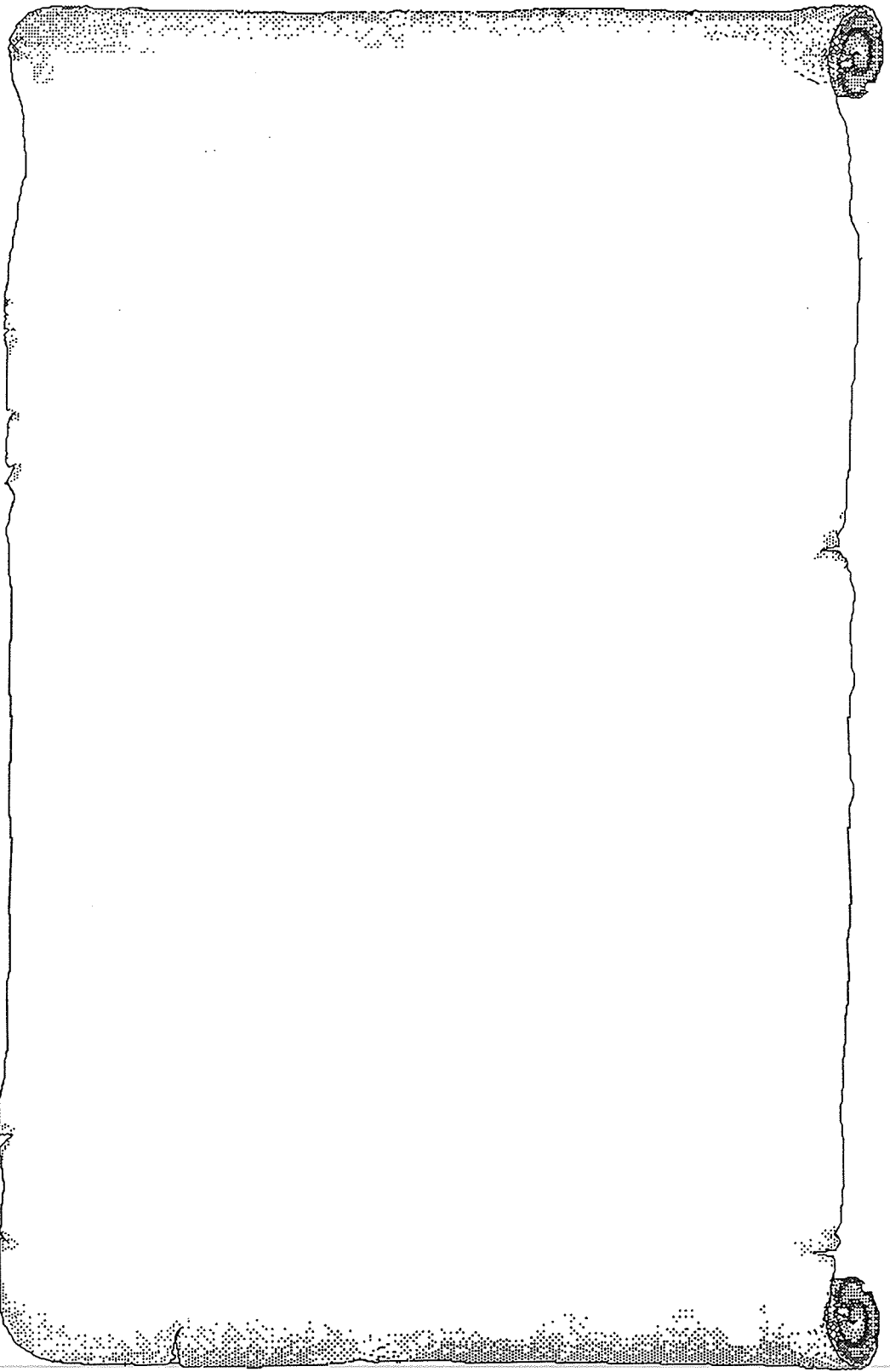
**ANGELO TOMEI INSURANCE
ATLANTIC AUTO BODY
BRAMALEA IRON WORKS LTD
CIOCIARO CLUB OF WINDSOR
G.M.C. PLUMBING AND HEATING
NATIONAL GROUP REALTY
ONE STOP AUTO CENTER
PATRICA SOCIAL CLUB
PRIME MACHINE CO
SPRING TOWN HOMES
TEMPO TRAVEL WOODBRIDGE**

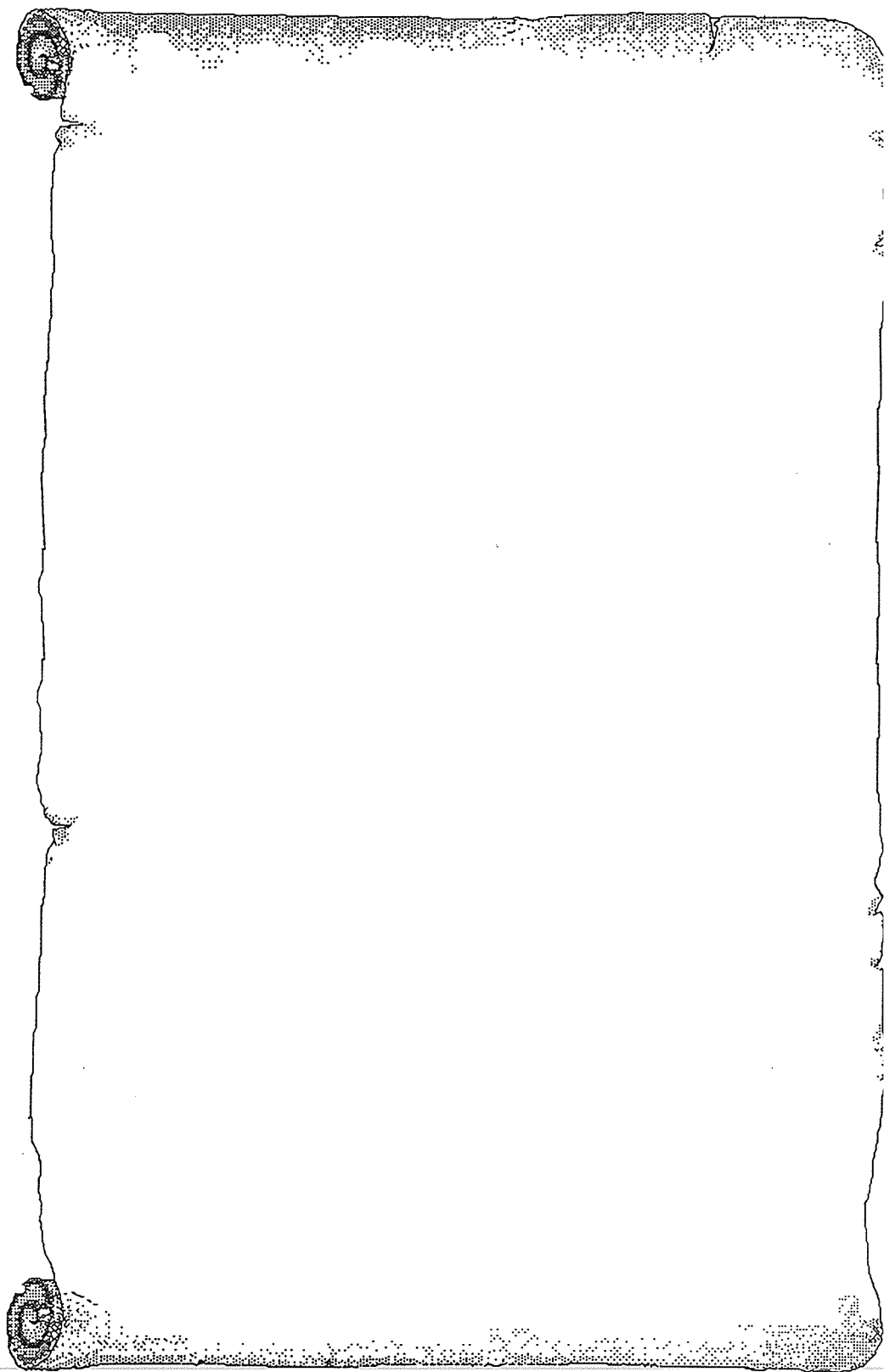
Un caloroso GRAZIE vada anche ai fratelli Ernesto e Damiano Carbonelli che hanno messo a disposizione, non solo il tempo e i locali, per la stesura del libro, ma anche le facilità tecnografiche della loro ditta **AGDA ELECTRONICS LTD.**

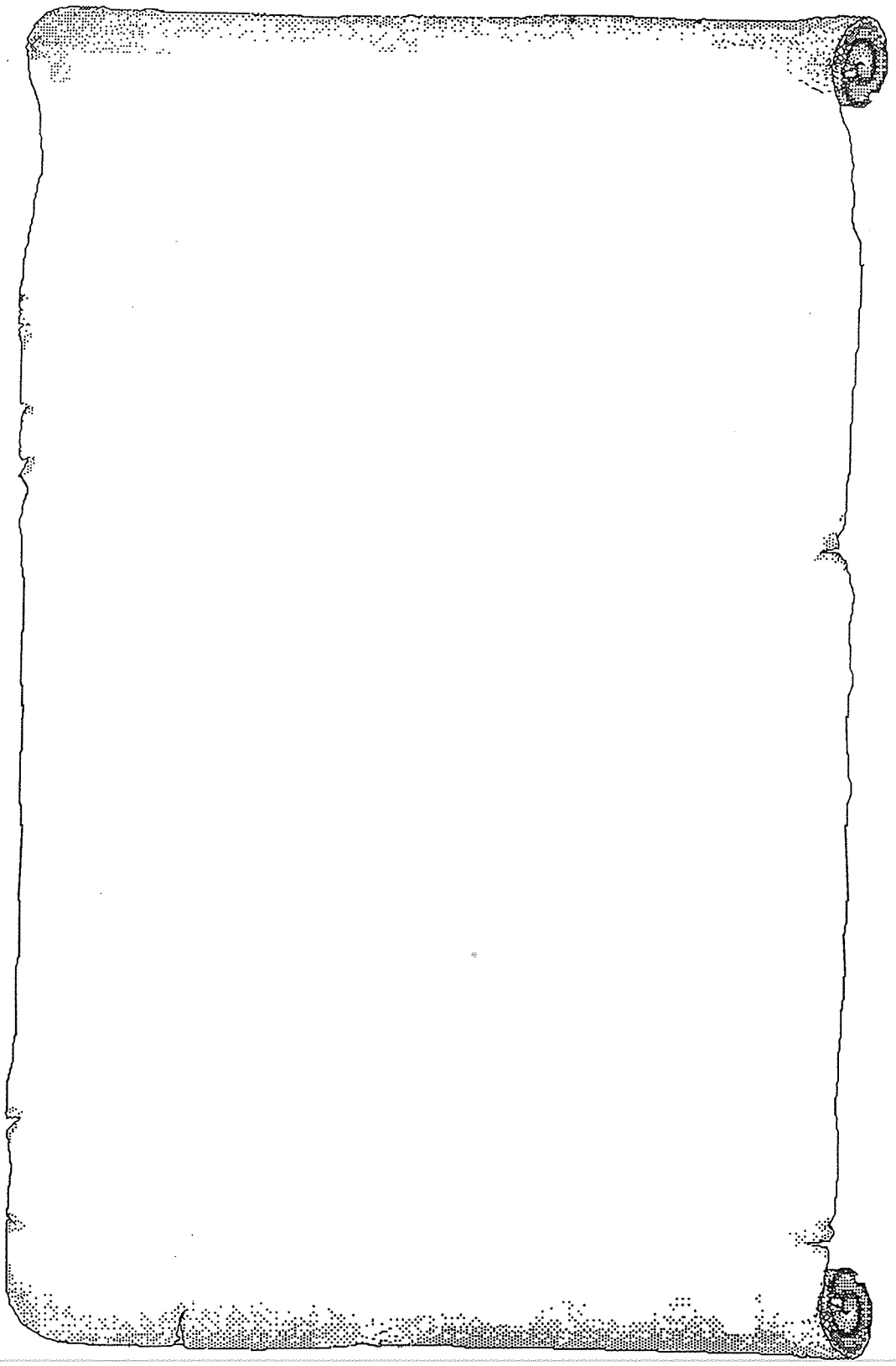
Carminc Caprana

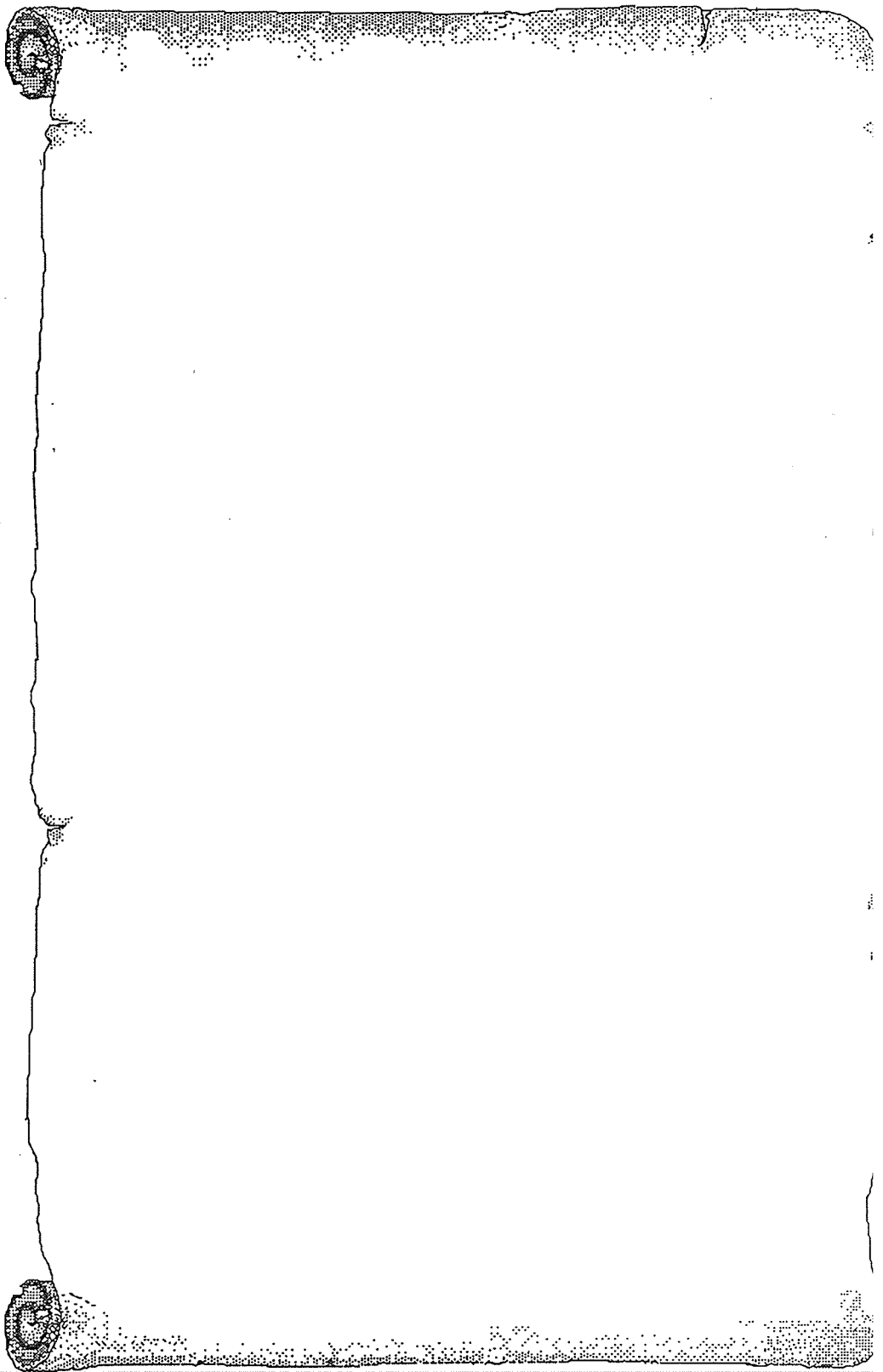














SENATUS POPULUSQUE QUIRICUS RAVANENSIS